

Sommario

Il quadro internazionale e nazionale
pag. 2

La congiuntura industriale
pag. 3

La congiuntura del commercio
pag. 8

La congiuntura dei servizi
pag. 9

La congiuntura nelle province
pag. 12

L'osservatorio regionale sul credito
pag. 26

Le imprese, l'occupazione,
l'interscambio commerciale e le
immatricolazioni
pag. 28

Appendice statistica
pag. 30

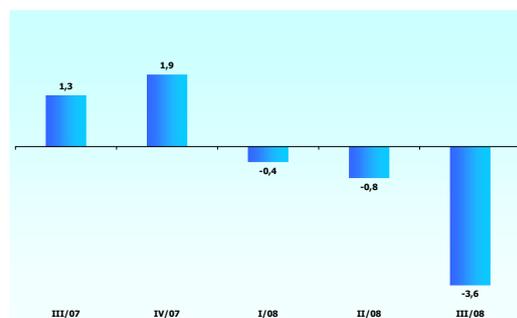
Unioncamere del Veneto
Via delle Industrie, 19/d
30175 Venezia
Tel. 041/0999311
Fax. 041/0999303
www.unioncameredelveneto.it
www.veneto.congiuntura.it
centrostudi@ven.camcom.it

VenetoCongiuntura
Giuria della Congiuntura nuova serie
Periodico trimestrale
Anno XXIII numero 3
Aut. del Trib. di Venezia
n. 865 del 1° agosto 1986
Direttore responsabile
Gian Angelo Bellati
Redazione
Antonella Trevisanato
Giovanna Guzzo
Serafino Pitingaro
Hanno collaborato:
Uffici Studi delle CCIAA del Veneto
Centro Studi e Ricerche ABI e
Commissione regionale ABI del Veneto,
Questlab srl, Centro Studi Sintesi.

Un altro trimestre negativo per produzione, ordinativi e occupazione. Stabile il fatturato, mentre crescono le esportazioni

Peggiora il quadro congiunturale dell'industria manifatturiera veneta nel terzo trimestre del 2008. I principali indicatori economici hanno evidenziato infatti delle contrazioni sia rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno che al secondo trimestre del 2008. Secondo l'indagine *VenetoCongiuntura* del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel periodo luglio-settembre 2008 la produzione industriale ha registrato una flessione del -3,6 per cento su base annua. Stabile il fatturato (-0,1%), mentre continua, anche se su ritmi più contenuti, la crescita del fatturato estero, che ha segnato un +2,2 per cento rispetto al terzo trimestre del 2007. Gli ordinativi sono risultati in diminuzione sia quelli provenienti dal mercato interno (-3,8%) che dal mercato estero (-3,2%). Anche l'occupazione ha registrato una nuova flessione del -1,5 per

Veneto - PRODUZIONE INDUSTRIALE (var.% su stesso trimestre anno precedente)



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

cento, in linea con il trimestre precedente. Soffrono le microimprese ma anche le imprese di maggiori dimensioni cominciano a barcollare. E per i prossimi 6 mesi le previsioni degli imprenditori veneti sono negative.

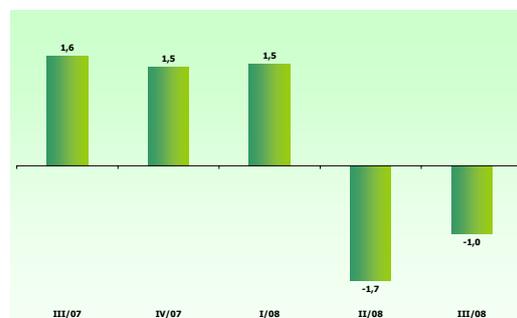
Negativo l'andamento delle vendite al dettaglio: -1%

Secondo trimestre negativo per le vendite al dettaglio. Secondo l'indagine *VenetoCongiuntura* del Centro Studi Unioncamere del Veneto, nel terzo trimestre del 2008 le imprese del commercio al dettaglio, dopo il -1,7 per cento registrato nel secondo trimestre, hanno segnato una nuova flessione del -1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007.

Per i prossimi sei mesi le previsioni degli imprenditori non sono ottimistiche: ammonta a -23,4 per cento il saldo d'opinione del volume d'affari.

Sono questi in sintesi i risultati sulla congiuntura delle imprese del commercio, che dal 2007 Unioncamere del Veneto diffonde con cadenza trimestrale, completando il sistema delle indagini congiunturali sullo stato di salute

Veneto - VENDITE AL DETTAGLIO (var.% su stesso trimestre anno precedente)



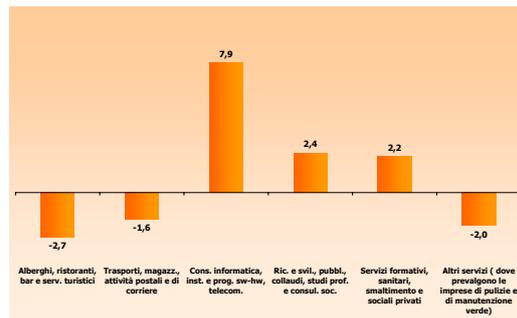
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

dell'economia regionale e sulle attese future degli imprenditori.

I servizi mantengono il trend di crescita: +0,6%

Il settore dei servizi ha mantenuto nel complesso un andamento positivo secondo l'indagine *VenetoCongiuntura*, con un incremento del fatturato del +0,6 per cento su base annua, anche se di intensità inferiore rispetto al +2,2 per cento del trimestre precedente. Tuttavia a livello settoriale non tutti i comparti hanno presentato performance positive: la filiera turistica, il settore residuale (dove prevalgono le imprese di pulizie e di manutenzione del verde) e i trasporti e le attività postali e di corriere hanno evidenziato una contrazione rispettivamente del -2,7, del -2 e del -1,6 per cento su base tendenziale. L'indagine congiunturale sul settore dei servizi consente di avere "in tempo reale" lo stato di salute del settore terziario, componente strategica del

Veneto - FATTURATO NEI SERVIZI (var.% su stesso trimestre anno precedente)



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

sistema economico veneto.

Il quadro internazionale e nazionale

Il quadro internazionale

Il **rallentamento complessivo** dell'economia globale ha determinato la contrazione del prodotto nelle principali economie. Nel terzo trimestre 2008 il Pil degli **Stati Uniti** ha registrato un calo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, mentre è aumentato dello 0,7% su base annua. Più accentuato il calo nella maggior parte dei Paesi dell'Unione europea e in **Giappone**, che stanno entrando in una fase di recessione. Nei mesi estivi, nel paese del Sol Levante il Pil è diminuito dello 0,5% su base congiunturale e dello 0,3% su quella tendenziale. Anche i Paesi emergenti e quelli in via di sviluppo hanno evidenziato una fase di rallentamento. Nei primi nove mesi la crescita in **Cina** è stata del 9,9% contro l'11,9% del 2007.

L'area Euro

Le ultime stime Eurostat confermano le difficoltà dell'economia europea. Nel terzo trimestre 2008 il **Pil della zona euro è diminuito** dello 0,2% su base congiunturale, come nel secondo trimestre dell'anno, determinando quindi una **recessione tecnica**. Anche su base tendenziale la crescita del Pil ha evidenziato un rallentamento, registrando un aumento dello 0,6% a fronte del +1,4% del trimestre precedente.

La contrazione del prodotto deriva dalla minore propensione delle famiglie a consumare e delle imprese a investire, condizionate dal clima di incertezza innescato dalla crisi finanziaria. Nei mesi estivi, rispetto al trimestre precedente, le spese per i **consumi delle famiglie** sono rimaste stabili, mentre gli **investimenti** sono calati dello 0,6%.

Sulle performance negative dell'area euro hanno pesato le flessioni negative del Pil dell'**Italia** e

della **Germania**, che hanno segnato un -0,5% in termini congiunturali, e del **Regno Unito** (-0,6%). In termini tendenziali, il PIL è cresciuto dello 0,8% in Germania, dello 0,3% nel Regno Unito, mentre in Italia è diminuito dello 0,9%. Il Pil della **Spagna** e della **Francia** rimane pressoché stabile rispetto al secondo trimestre del 2008 (-0,2% e 0,1%) e aumenta lievemente rispetto al terzo trimestre del 2007 (+0,9% e +0,6%).

L'economia italiana

Nel terzo trimestre 2008 il **prodotto interno lordo italiano** è diminuito dello 0,5% rispetto al trimestre precedente. Rispetto allo stesso periodo del 2007 la flessione è stata dello 0,9%. L'Italia quindi si trova in **recessione tecnica** (-0,4% nel secondo trimestre 2008, rivisto in peggioramento dalla precedente stima di -0,3%).

Su base congiunturale, le **importazioni di beni e servizi** sono diminuite dello 0,5%, e ancora maggiore è la flessione registrata dalle **esportazioni** (-1,6%). Gli **investimenti fissi lordi** sono diminuiti dell'1,9%, mentre i **consumi finali nazionali** sono aumentati dello 0,1%. In termini tendenziali, le esportazioni sono diminuite del 3,1%, le importazioni del 3,4%. La spesa delle famiglie residenti è diminuita dello 0,6%. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso una diminuzione dell'1,9%.

Tali risultati sono confermati dall'indagine congiunturale realizzata da **Unioncamere Italiana**. L'intero set dei principali indicatori economici relativi al terzo trimestre 2008 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso è risultato infatti negativo: -2,6% la produzione, -2,2% il fatturato, -0,3% le esportazioni, -3% gli ordinativi.

Italia. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. III trimestre 2008

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Ordini (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato (2)	Imprese esportatrici (3)
Settore di attività						
Filiera Energia	-1,5	-1,4	-1,6	0,2	12,1	7,1
Industrie dei metalli	-2,2	-2,4	-3,0	0,4	41,3	14,3
Industrie chimiche e delle materie plastiche	-0,1	0,2	-0,3	1,1	41,3	47,6
Industrie alimentari	-1,1	-0,2	-1,1	-0,2	23,4	5,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-4,8	-5,9	-5,4	-1,2	51,5	20,9
Industrie del legno e del mobile	-4,5	-4,6	-4,2	0,1	32,2	15,2
Altra industria	-7,2	-5,7	-4,9	-3,1	33,3	13,7
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	-2,9	-0,8	-2,2	-0,1	42,0	24,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	0,7	1,3	-2,4	0,1	61,5	32,8
Classe dimensionale						
1-49 add.	-3,9	-3,6	-3,8	-1,2	35,0	15,8
50 add. ed oltre	-1,1	-0,5	-2,1	0,5	48,8	64,7
Ripartizione geografica						
Nord Ovest	-2,8	-2,2	-3,0	0,0	45,2	24,8
Nord Est	-1,5	-0,7	-1,5	-0,2	46,7	20,3
Centro	-2,7	-3,2	-4,9	-0,6	40,0	17,0
Sud e Isole	-4,6	-4,6	-4,1	-1,5	35,8	8,5
Totale	-2,6	-2,2	-3,0	-0,3	44,4	18,4
- di cui: Artigianato	-4,3	-4,0	-4,2	-1,3	35,6	11,8

Note: (1) Var.% sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) Quota % su totale imprese.
 Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

La congiuntura industriale

Le microimprese

Peggiora la situazione delle microimprese nel terzo trimestre del 2008. Nel confronto con lo stesso periodo del 2007, l'indice della **produzione** ha registrato una pesante contrazione del -8 per cento sia su base tendenziale che congiunturale, che si somma alle più modeste flessioni del primo e del secondo trimestre, rispettivamente -4,5 e -4,1 per cento. Dinamica negativa anche per il **fatturato** che ha evidenziato su base annua un -8,2 per cento.

Le piccole e medie imprese

Segnali di sofferenza sono arrivati anche dalle piccole e medie imprese (con 10 addetti e più). Nel terzo trimestre del 2008 l'indicatore della **produzione** ha registrato un calo del -3,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2007, per effetto di una marcata contrazione su base congiunturale del -6,2 per cento. È il peggior risultato dal terzo trimestre del 2003. Il rallentamento risulta diffuso a tutte le dimensioni di impresa con una variazione negativa del -2,7 per cento per le piccole (10-49 addetti) e le medie (50-249 addetti) imprese e del -4,8 per cento per le grandi aziende (250 addetti e più).

I settori

Nel confronto con il terzo trimestre del 2007, l'indice della produzione industriale ha presentato **andamenti negativi** per tutti i settori di attività, ad eccezione del comparto dell'**alimentare, bevande e tabacco** che ha segnato un +1,1 per cento. Le diminuzioni più marcate hanno riguardato il settore del **tessile, abbigliamento e calzature**, condizionato dalla concorrenza dei prodotti a basso costo importati dall'estero, che

ha registrato un -8 per cento su base annua, le **altre imprese manifatturiere** (dove prevale il settore **orafo**) che hanno segnato un -7,8 per cento e le **macchine elettriche ed elettroniche** con un -7,2 per cento.

Le province

Sotto il profilo territoriale, **Rovigo** è stata l'unica provincia a registrare un incremento della produzione pari al +1,6 per cento. **Negative le performance delle altre province.** Vicenza ha evidenziato la variazione negativa più accentuata (-5%), seguita da Belluno, Padova e Treviso, tutte con diminuzioni nell'ordine del -4 per cento.

Fatturato

Nel periodo luglio-settembre 2008, il fatturato è rimasto **stabile** per l'industria nel suo complesso, mentre è aumentato del +0,7 per cento per le imprese con 10 addetti e più. Le variazioni tendenziali più marcate hanno riguardato i settori delle macchine utensili (+4,2%), dell'alimentare, bevande e tabacco (+3,2%) e della produzione di metalli e prodotti in metallo (+2,1%). Il peggior risultato è stato segnato dall'industria delle macchine elettriche ed elettroniche (-6,3%). Per quanto riguarda il profilo dimensionale, le grandi imprese (250 addetti e più) hanno registrato l'incremento maggiore (+4,2%), seguite dalle medie imprese (50-249 addetti), con una crescita del +0,8%. Le piccole imprese (10-49 addetti) e le microimprese (2-9 addetti) hanno invece sottolineato delle dinamiche negative rispettivamente del -0,7 e del -8,2 per cento.

Ordinativi

Trend negativo per gli ordinativi sia quelli

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. III trimestre 2008

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato nello stesso trim. anno prec. (2)	Imprese esportatrici (3)	Occupazione totale (1)	Occupazione non UE (1)
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	1,1	3,2	9,5	55,5	55,8	0,3	2,0
Tessile, abbigliamento e calzature	-8,0	-4,8	-5,3	63,0	46,9	-2,9	-1,3
Legno e mobile	-2,1	-2,4	-2,2	49,2	51,8	-3,7	-2,2
Carta, stampa, editoria	-4,2	-2,1	6,8	52,3	47,6	-3,0	-9,3
Gomma e plastica	-3,4	-0,9	-1,1	54,9	68,2	-0,2	2,8
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	-0,5	-3,5	-6,7	65,1	65,4	-1,1	3,3
Metalli e prodotti in metallo	-2,1	2,1	3,3	51,7	50,4	0,7	4,7
Macchine utensili	-1,9	4,2	9,2	71,1	77,5	0,3	4,4
Macchine elettriche ed elettroniche	-7,2	-6,3	-5,5	71,6	53,4	-0,1	-13,3
Altre imprese manifatturiere	-7,8	1,5	0,1	66,4	75,0	-5,4	9,7
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	-8,0	-8,2	-	56,3	-	-2,5	-2,8
10-49 add.	-2,7	-0,7	0,2	58,9	51,7	-1,7	0,7
50-249 add.	-2,8	0,8	2,2	61,5	86,8	-0,2	2,4
250 add. e più	-4,8	4,2	4,4	71,1	100,0	-2,4	-0,3
Provincia							
Verona	-3,1	-1,4	-2,6	56,8	57,5	-2,1	4,0
Vicenza	-5,0	-0,2	1,7	64,9	70,3	-1,4	-0,3
Belluno	-4,0	2,0	-3,6	66,8	50,5	-4,1	-5,5
Treviso	-3,8	0,7	8,8	59,3	62,7	-0,6	1,1
Venezia	-1,5	0,4	3,2	67,2	50,4	-1,1	4,7
Padova	-3,9	-2,2	-0,3	64,9	43,2	-0,5	-0,1
Rovigo	1,6	1,2	7,0	63,5	31,0	-3,1	-10,3
Totale	-3,6	-0,1	-	62,9	-	-1,5	0,6
Totale 10 addetti e più	-3,1	0,7	2,2	63,1	56,4	-1,3	1,1

Note: (1) Var. % sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) Quota % su totale imprese.
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1.908 casi)

interni che esteri. Su base annua gli **ordini interni** sono diminuiti del -3,8 per cento, con andamenti negativi per tutte le dimensioni d'impresa, ad eccezione delle grandi imprese che hanno messo a segno un +1,7 per cento. Sotto il profilo settoriale solo l'alimentare ha registrato un incremento della domanda domestica (+1%), mentre gli altri settori hanno evidenziato dinamiche negative con la contrazione più significativa per le macchine elettriche ed elettroniche (-8,1%).

In **flessione** anche gli **ordini esteri**, che hanno segnato, su base annua, un -3,2 per cento. Negative le tendenze per tutte le dimensioni d'azienda. Sotto il profilo settoriale le variazioni positive hanno riguardato l'industria alimentare (+4,9%) e l'industria cartaria e i settori collegati (+2,6%). In forte diminuzione invece le altre industrie manifatturiere e il tessile, che hanno siglato rispettivamente un -7,7 e un -7,2 per cento.

Export

In un contesto di crisi economica per l'industria manifatturiera il trend di crescita del fatturato estero si mantiene in controtendenza. Su base annua, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti **hanno registrato un aumento** del +2,2 per cento, da ricondurre principalmente alle vendite all'estero delle grandi imprese (250 addetti e più), che hanno evidenziato un +4,4 per cento. Più contenuto il contributo delle medie imprese (50-249 addetti) che hanno registrato un +2,2 per cento, mentre stabile è risultata la performance delle piccole imprese (10-49 addetti).

Significativi gli incrementi delle esportazioni nel settore dell'alimentare, bevande e tabacco (+9,5%), delle macchine utensili (+9,2%) e della carta, stampa e editoria (+6,8%).

Occupazione

Si conferma nel terzo trimestre del 2008 la

debolezza della dinamica occupazionale.

Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, l'indicatore ha evidenziato un -1,5 per cento, in linea con il dato del secondo trimestre dell'anno (-1,6%). Tuttavia, a differenza dello scorso trimestre, nel periodo estivo tutte le dimensioni di impresa hanno registrato una contrazione, più accentuata nelle microimprese (-2,5%) e nelle imprese più grandi (-2,4%). Le piccole imprese hanno segnato un -1,7 per cento, mentre le medie un -0,2 per cento. Sotto il profilo settoriale, la base occupazione veneta ha evidenziato segnali positivi nel comparto dei metalli e prodotti in metallo (+0,7%), nell'alimentare e nelle macchine utensili (entrambe +0,3%). Continua invece a diminuire il numero di addetti nel settore residuale, che con un -5,4 per cento archivia un altro trimestre in negativo.

Anche l'**occupazione straniera** ha evidenziato **segnali di rallentamento** rispetto alle crescite dei primi sei mesi dell'anno. Nel periodo luglio-settembre la base occupazionale straniera ha messo a segno infatti una crescita del +0,6 per cento, frenata dalla diminuzione delle microimprese, che su base annua hanno registrato un -2,8 per cento.

Previsioni

Peggiorano i giudizi degli imprenditori per i prossimi sei mesi, con previsioni di diminuzione per tutti gli indicatori. Per quanto riguarda la produzione, il saldo tra chi ne prevede un aumento e chi un calo è risultato pari a -24,9 per cento a fronte di un -7,9 per cento dello scorso trimestre. Previsioni negative anche per fatturato (-22,1%), occupazione (-9,1%), ordini interni (-25,2%) e ordini esteri (-14,7%).

¹ Dal primo trimestre 2008 viene rilevata l'occupazione straniera in luogo di quella extracomunitaria. Con stranieri si intendono tutti coloro che non sono nati in Italia.

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). III trimestre 2008

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	-6,7	-5,6	-8,1	13,0	-3,8
Tessile, abbigliamento e calzature	-30,5	-25,5	-24,6	-18,0	-10,9
Legno e mobile	-27,6	-25,7	-30,0	-20,4	-15,0
Carta, stampa, editoria	-24,9	-22,6	-24,5	-25,2	-1,4
Gomma e plastica	-24,4	-20,2	-23,0	-12,5	-9,1
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	-33,7	-29,5	-37,6	-27,3	-13,1
Metalli e prodotti in metallo	-33,2	-30,3	-34,5	-17,6	-7,3
Macchine utensili	-12,0	-9,4	-15,8	-1,9	-6,7
Macchine elettriche ed elettroniche	-16,7	-16,4	-18,0	-4,4	-5,2
Altre imprese manifatturiere	-23,4	-21,8	-24,4	-24,4	-12,2
Classe dimensionale					
fino a 9 add.	-13,4	-14,2	-13,4	-7,1	-1,8
10-49 add.	-39,4	-32,7	-40,5	-16,2	-18,5
50-249 add.	-33,0	-23,9	-37,3	-19,5	-16,8
250 add. e più	-47,4	-28,9	-23,4	-14,2	-35,7
Provincia					
Verona	-25,4	-21,4	-22,9	-28,1	-12,2
Vicenza	-28,0	-22,0	-26,4	-16,5	-9,8
Belluno	-36,4	-35,7	-37,1	-17,6	-18,1
Treviso	-21,9	-20,3	-23,6	-6,3	-10,8
Venezia	-20,5	-19,3	-22,5	-9,2	-6,1
Padova	-24,5	-22,7	-26,3	-14,7	-4,9
Rovigo	-20,3	-20,9	-21,4	-15,8	-2,2
Totale	-24,9	-22,1	-25,2	-14,7	-9,1
Totale 10 addetti e più	-38,7	-31,6	-39,9	-16,7	-18,4

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1.908 casi)

Analisi settoriale dell'industria

Alimentare, bevande e tabacco

Anche nel terzo trimestre del 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le industrie alimentari confermano **buone performance per tutti gli indicatori**, con valori significativamente superiori al dato medio manifatturiero. La **produzione**, diversamente da tutti gli altri settori, registra una variazione positiva (+1,1%). Anche il **fatturato** continua a crescere (+3,2%). L'alimentare rimane forte nei mercati esteri, le **esportazioni** infatti registrano un incremento superiore a tutti gli altri comparti (+9,5%). L'andamento degli **ordinativi** mostra segnali incoraggianti sia per la componente **interna** (+1%), dove gli altri settori registrano solo flessioni, e ancor più per quella **estera** (+4,9%), dove solo il settore della carta, stampa ed editoria segna una lieve crescita. I **prezzi di vendita** aumentano del +2,2 per cento. L'**occupazione** rimane pressoché stabile (+0,3%), mentre quella **straniera** aumenta del +2 per cento. Malgrado i buoni risultati del settore, le **attese** degli imprenditori per i prossimi sei mesi dell'anno appaiono improntate alla **cautela**.

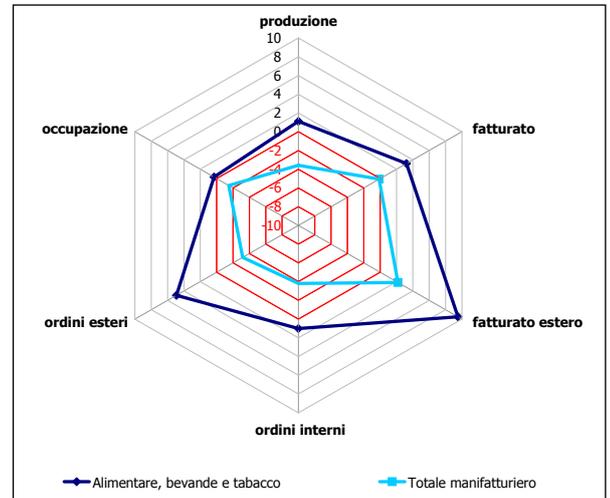
Tessile, abbigliamento e calzature

In un contesto competitivo particolarmente complesso il settore tessile, abbigliamento e calzature sconta le **criticità maggiori**. Nel periodo luglio-settembre 2008 il comparto è sempre più in **difficoltà** con tutti gli indicatori negativi e sotto la media del manifatturiero veneto. La **produzione** e il **fatturato** rilevano una significativa flessione, rispetto allo stesso periodo del 2007, rispettivamente pari al -8 e al -4,8 per cento. Anche il dato sulle **esportazioni** mostra un'evoluzione negativa (-5,3%). Calano gli **ordinativi** sia nella componente **interna** (-5,5%) e ancor più in quella **estera** (-7,2%). Continua a diminuire il numero di addetti (-2,9%), come anche quelli **stranieri** (-1,3%). Tra gli imprenditori prevale la **preoccupazione** circa l'evoluzione del settore per gli ultimi mesi del 2008 e l'inizio del 2009.

Legno e mobile

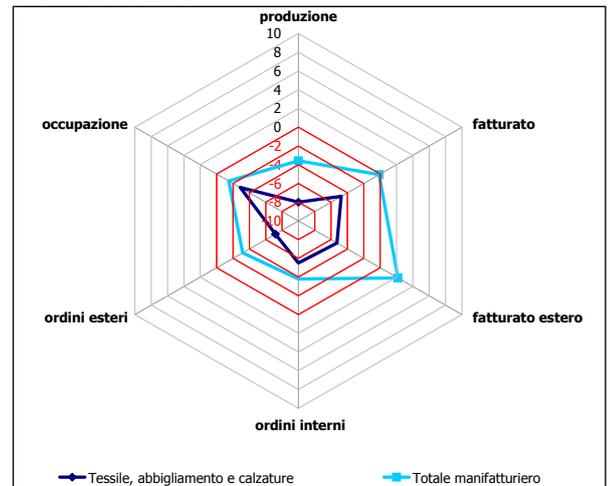
Nel terzo trimestre del 2008 la situazione del settore legno-mobilio mostra ancora un'**evoluzione negativa**. Tutte le variabili analizzate registrano una flessione, evidenziando la fase di difficoltà che sta attraversando il comparto. La **produzione** segna un calo tendenziale del -2,1 per cento. Il **fatturato** e le **esportazioni**, con valori inferiori alla media del manifatturiero, diminuiscono rispettivamente del -2,4 e del -2,2 per cento. La **domanda estera** registra una flessione del -2,2 per cento, e ancora più importante è quella della **domanda dal mercato interno** (-4%). L'**occupazione** diminuisce del -3,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, come pure gli **addetti stranieri** (-2,2%). **Negative** le previsioni per i prossimi sei mesi per i principali indicatori.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria alimentare, bevande e tabacco (var.% tend.).
III trimestre 2008



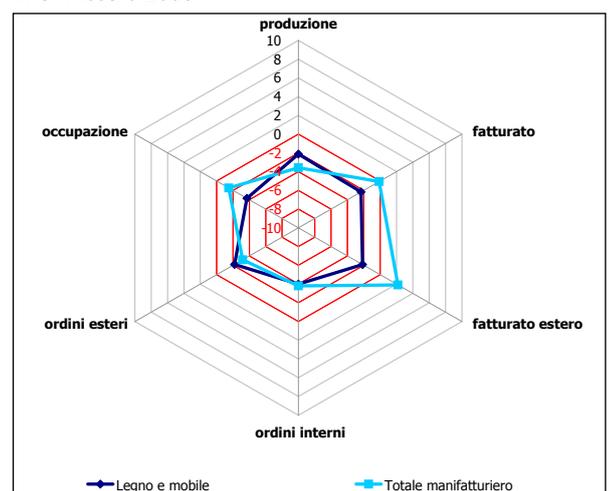
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria tessile, abbigliamento e calzature (var.% tend.).
III trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria del legno e del mobile (var.% tend.).
III trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Analisi settoriale dell'industria

Carta, stampa ed editoria

Nel terzo trimestre del 2008 l'industria della carta, stampa ed editoria rimane **debole**. La **produzione** diminuisce del -4,2 per cento, mentre il **fatturato** registra una flessione del -2,1 per cento. Il settore però appare forte nei confronti dei mercati esteri. Sono infatti buone le performance del **fatturato estero** che cresce del +6,8 per cento, valore superato solo dall'alimentare e dalle macchine utensili. Rimane buono anche l'andamento della **domanda dal mercato straniero** (+2,6%), risultato preceduto unicamente dall'alimentare. Cala invece la **domanda interna** (-3,4%). I **prezzi di vendita** subiscono un lieve aumento del +0,6 per cento. L'**occupazione** diminuisce (-3%) e ancora più significativa è la diminuzione degli **addetti stranieri** (-9,3%). Negative le **previsioni** per i prossimi sei mesi, dove prevalgono aspettative di decrescita.

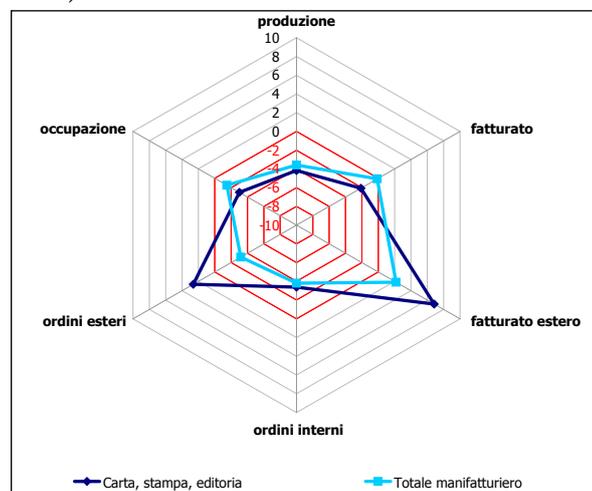
Gomma e plastica

Nel periodo luglio-settembre 2008 quasi tutti gli indicatori dell'industria della gomma e della plastica risultano **negativi**. La **produzione**, il **fatturato** e le **esportazioni** diminuiscono rispettivamente del -3,4, -0,9 e -1,1 per cento. Sfavorevole anche l'andamento degli **ordinativi dal mercato interno** (-6,2%) ed **estero** (-4,8%). I **prezzi di vendita** aumentano del +3,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, come per la produzione di metalli è il dato più alto tra i settori manifatturieri. L'**occupazione** rimane stabile (-0,2%), mentre aumentano i **lavoratori stranieri** (+2,8%). Per gli ultimi mesi del 2008 e l'inizio del 2009 le aziende rimangono **pessimiste**.

Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi

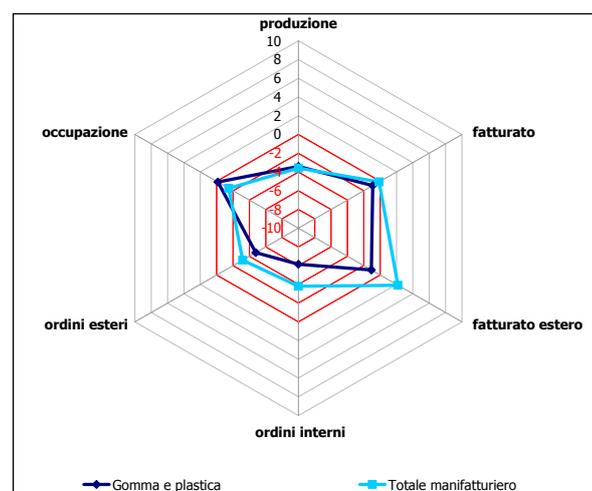
Performance negative nel terzo trimestre del 2008 per il settore del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi. La **produzione** diminuisce del -0,5 per cento, il **fatturato** del -3,5 per cento. Significativo il calo del **fatturato estero**, con una flessione maggiore rispetto a quella registrata negli altri comparti manifatturieri (-6,7%). Anche gli **ordinativi** non danno segnali incoraggianti: quelli **interni** calano del -3,9 per cento, quelli **esteri** del -3,3 per cento. I **prezzi di vendita** risultano in aumento del +1,4 per cento. Gli **occupati** calano del -1,1 per cento, mentre quelli **stranieri** crescono del +3,3 per cento. Le **previsioni** degli imprenditori per i prossimi sei mesi indicano una **diminuzione** per tutti gli indicatori.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria della carta, stampa, editoria (var.% tend.). III trimestre 2008



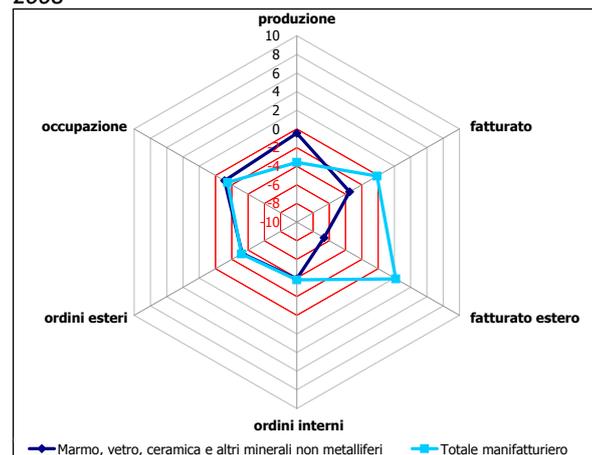
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria della gomma e plastica (var.% tend.). III trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (var.% tend.). III trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Analisi settoriale dell'industria

Metalli e prodotti in metallo

All'interno del manifatturiero veneto il settore dei metalli e dei prodotti in metallo mantiene una **buona posizione**. Nel terzo trimestre del 2008, tutti gli indicatori, tranne gli ordini interni, registrano variazioni tendenziali superiori al dato medio del manifatturiero. Il **fatturato** aumenta del +2,1 per cento, mentre le **esportazioni** crescono del +3,3 per cento. Tuttavia la **produzione** diminuisce del -2,1 per cento. Peggiorano inoltre sia gli **ordini interni** (-5,1%), sia gli **ordini esteri** (-1,6%). Il comparto continua a risentire maggiormente rispetto agli altri settori dell'aumento dei **costi di produzione** (+3,6% sul trimestre precedente). I **prezzi di vendita** crescono del 3,3 per cento rispetto al terzo trimestre del 2007. Variazioni positive per l'occupazione: il numero degli **addetti** registra un aumento del +0,7 per cento, gli **occupati stranieri** del +4,7 per cento. **Previsioni scoraggianti** per i prossimi mesi del 2008 e l'inizio del 2009.

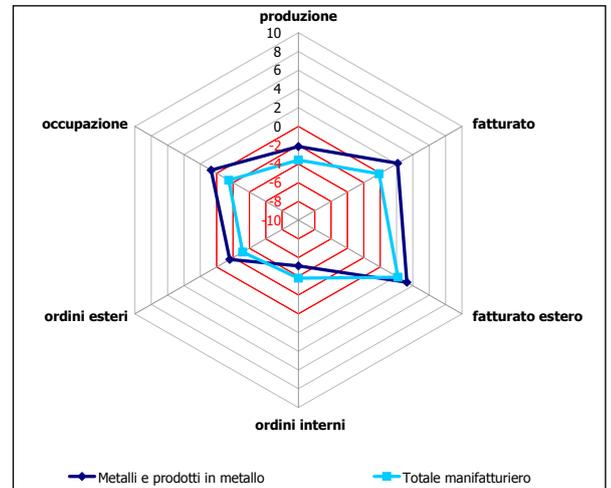
Macchine utensili

Il comparto meccanico continua a detenere **buone performance** nello scenario produttivo veneto. Tutti gli indicatori segnano valori superiori alla media del manifatturiero. Nel periodo luglio-settembre 2008 sia il **fatturato** che le **esportazioni** registrano incrementi significativi, rispettivamente pari al +4,2 per cento (dato maggiore rispetto agli altri settori manifatturieri) e al +9,2 per cento. La **produzione** invece cala del -1,9 per cento. Gli **ordinativi interni** diminuiscono invece del -2,9 per cento, similmente a quelli **esteri** (-2,8%). I **prezzi di vendita** crescono del +1,5 per cento. L'**occupazione** rimane pressoché stabile (+0,3%), mentre quella **straniera** aumenta del +4,4 per cento. Malgrado il buon andamento, le imprese del settore sono **pessimiste** per i prossimi mesi.

Macchine elettriche ed elettroniche

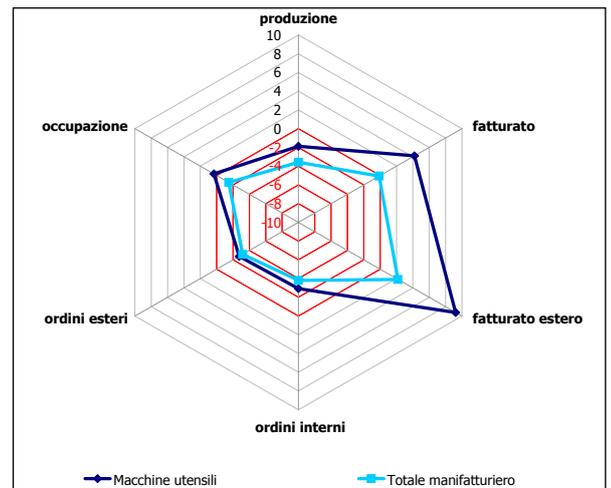
Sempre più in **difficoltà** il comparto macchine elettriche ed elettroniche che registra indicatori tutti negativi e, tranne l'occupazione, inferiori al dato medio manifatturiero. Nel terzo trimestre 2008 la **produzione** diminuisce del -7,2 per cento e il **fatturato** segna una flessione peggiore a tutti gli altri settori (-6,3%). Peggiorano ancora le performance con il mercato estero: le **esportazioni** calano del -5,5 per cento, gli **ordinativi provenienti dall'estero** del -3,9 per cento. Più significativa ancora la diminuzione degli **ordinativi interni** (-8,1%). L'**occupazione** rimane stabile (-0,1%), mentre quella **straniera** registra una brusca contrazione (-13,3%). Per gli ultimi mesi del 2008 e l'inizio del 2009 le aspettative sono orientate alla **prudenza**.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria dei metalli e prodotti in metallo (var.% tend.). III trimestre 2008



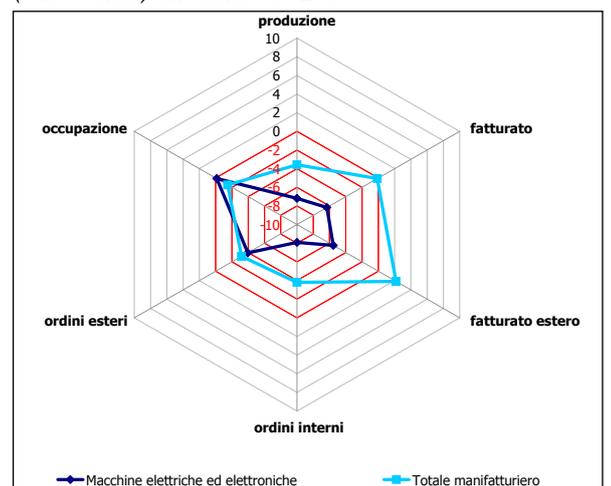
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria delle macchine utensili (var.% tend.). III trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria delle macchine elettriche ed elettroniche (var.% tend.). III trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

La congiuntura del commercio

Le vendite al dettaglio

Ancora negativa la performance delle vendite al dettaglio nel terzo trimestre del 2008. Dopo il -1,7 per cento segnato nel secondo trimestre del 2008, nel periodo luglio-settembre le imprese del commercio al dettaglio **hanno registrato una nuova flessione del -1 per cento** su base annua. La causa del calo è da attribuire alla diminuzione del -2,2 per cento dei prodotti non alimentari, a fronte di una crescita del +1,2 per cento per quelli alimentari. Sotto il profilo dimensionale sono le piccole strutture (fino a 400 mq) a soffrire maggiormente (-1,5% su base annua). Tuttavia anche le grandi strutture (oltre 400 mq) hanno chiuso il trimestre con il segno negativo (-0,7%).

Prezzi di vendita

Ancora in crescita i prezzi di vendita, che nel terzo trimestre del 2008 **hanno segnato un +1,4 per cento** su base annua. La variazione dei prezzi si è rilevata in forte rialzo soprattutto nelle imprese operanti nelle **vendite di prodotti non alimentari (+1,7%)** mentre è stata meno accentuata nel commercio al dettaglio di prodotti alimentari (+1,2%). Sotto il profilo dimensionale, l'incremento è stato più marcato nelle piccole strutture (+2,2%) rispetto alle imprese di dimensioni maggiori (+0,9%).

Ordinativi

Continua il trend negativo degli ordini nel terzo trimestre 2008. Nel confronto con il corrispondente periodo del 2007, l'indicatore **ha evidenziato un decremento del -1,4 per cento**, per effetto di una pesante flessione del comparto dei **prodotti non alimentari (-1,9%)**. La dinamica degli ordini per i prodotti alimentari ha invece evidenziato una lieve diminuzione (-0,3%). Differenti gli andamenti a livello dimensionale: mentre nella Grande distribuzione gli ordini hanno registrato una leggera contrazione del -0,7 per cento, nelle piccole strutture di vendita l'indicatore è sceso del -3,1 per cento.

Occupazione

In aumento invece l'occupazione, che ha messo a segno un **+0,5 per cento** su base tendenziale, grazie alla performance positiva delle imprese dei prodotti alimentari (+2,3%), a fronte di una stazionarietà per quelle degli altri tipi di prodotti (-0,2%).

Previsioni

Peggiora nel terzo trimestre il clima di fiducia degli imprenditori del commercio al dettaglio per i prossimi sei mesi. I saldi tra coloro che si attendono un aumento e chi una diminuzione sono scesi ulteriormente per fatturato, ordini e occupazione rispetto al trimestre precedente.

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali del commercio al dettaglio (var. % su trim. anno prec.). III trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Ordini	Occupazione
Gruppi merceologici				
Alimentare	1,2	1,7	-0,3	2,3
Non alimentare	-2,2	1,2	-1,9	-0,2
Tipologie distributive				
Piccole strutture di vendita (fino a 400 mq)	-1,5	2,2	-3,1	0,1
Grande distribuzione (oltre 400 mq)	-0,7	0,9	-0,7	0,8
Totale	-1,0	1,4	-1,4	0,5

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (192 casi)

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). III trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Ordini	Occupazione
Gruppi merceologici				
Alimentare	-11,3	4,7	-30,6	-7,5
Non alimentare	-29,5	7,4	-37,6	-4,7
Tipologie distributive				
Piccole strutture di vendita (fino a 400 mq)	-25,0	4,0	-37,0	-4,9
Grande distribuzione (oltre 400 mq)	-24,2	13,5	-31,9	-6,8
Totale	-24,8	6,7	-35,5	-5,5

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (192 casi)

La congiuntura dei servizi

Volume d'affari

Tra luglio e settembre 2008, il volume d'affari dei servizi è cresciuto del **+0,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007**, evidenziando una variazione inferiore a quella registrata nel secondo trimestre 2008 (+2,2%). Il bilancio positivo del macrosettore è da attribuire principalmente al settore dell'informatica e delle telecomunicazioni, che ha segnato nel confronto con lo stesso periodo del 2007 un incremento del +7,9 per cento.

Crescite superiori alla media del settore si sono evidenziate anche nei servizi di ricerca e sviluppo, pubblicità, studi professionali e consulenza e nei servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati, che hanno registrato rispettivamente un +2,4 e un +2,2 per cento su base annua.

Negative, invece, sono risultate le dinamiche del settore dei trasporti, magazzinaggio, postali e di corriere (-1,6%), del settore residuale (dove prevalgono le imprese di pulizie e di manutenzione verde) (-2%) e del settore turistico (-2,7%).

Prezzi di vendita

In crescita, anche se più contenuti rispetto al commercio, i prezzi di vendita che hanno segnato un **+0,7 per cento** su base annua.

Occupazione

Trimestre difficile anche per l'occupazione, che ha messo a segno un **-1,2 per cento** su base tendenziale, invertendo la tendenza positiva dei primi sei mesi del 2008. In particolare, il bilancio negativo dell'indicatore è da imputare alla marcata flessione del settore dei trasporti che ha segnato un **-9,6 per cento** su base annua.

Previsioni

Previsioni decisamente negative anche per le imprese dei servizi. Il saldo del volume d'affari tra giudizi positivi e negativi, che nel secondo trimestre era stato pari al **-4,7 per cento**, nel trimestre in esame è risultato pari al **-19,5 per cento**. Negative anche le attese dell'occupazione mentre migliorano, come per le imprese del commercio, le aspettative per i prezzi di vendita.

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali dei servizi (var. % su trim. anno prec.).
 III trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Occupazione
Settori di attività			
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	-2,7	0,2	-2,4
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	-1,6	0,9	-9,6
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	7,9	0,3	1,0
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	2,4	0,9	3,9
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	2,2	0,7	3,5
Altri servizi*	-2,0	0,1	-2,9
Totale	0,6	0,7	-1,2
* Prevalgono le imprese di pulizie e manutenzione verde			
Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (655 casi)			

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).
 III trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Occupazione
Settori di attività			
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	-38,2	-3,7	-26,3
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	-25,2	3,4	-8,3
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	21,6	3,8	7,5
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	-9,1	3,6	-0,1
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	4,0	10,4	1,7
Altri servizi*	-19,3	-3,5	-5,3
Totale	-19,5	1,1	-10,9
* Prevalgono le imprese di pulizie e manutenzione verde			
Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (655 casi)			

Analisi settoriale dei servizi

Alberghi, ristoranti, bar e servizi turistici

Nel terzo trimestre del 2008 il settore turistico evidenzia ancora una **performance negativa**. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, il **fatturato** registra un calo del -2,7 per cento, che conferma la fase di difficoltà che sta attraversando il comparto dall'inizio dell'anno. In flessione anche l'**occupazione**, che segna su base annua un -2,4 per cento. Positivo invece l'andamento dei **prezzi di vendita**, che mostrano una crescita moderata del +0,2 per cento a fronte di un dato medio dell'intero settore pari al +0,7 per cento. **Peggiorano le aspettative** degli imprenditori per la fine del 2008 e i primi tre mesi del 2009. Il saldo d'opinione si attesta al -38,2 per cento per il fatturato (era stato pari al -19,9% nel secondo trimestre) e al -26,3 per cento per l'occupazione (era stato pari al -10%). Ottimistiche invece le previsioni per i prezzi di vendita, dove la differenza tra coloro che ne prevedono un incremento e chi una diminuzione è risultato pari al -3,7 per cento.

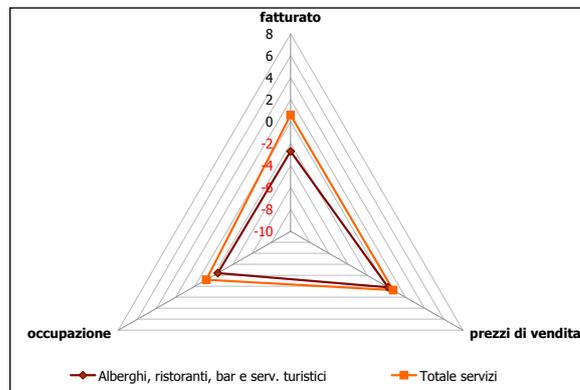
Trasporti, magazzinaggio, attività postali e di corriere

Nel periodo luglio-settembre 2008 il settore dei trasporti evidenzia **segnali di difficoltà**. Il **fatturato** registra una diminuzione del -1,6 per cento su base annua, invertendo la tendenza positiva dei primi sei mesi del 2008. In pesante contrazione anche la **base occupazionale**, che mette a segno un -9,6 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2007, la variazione negativa più marcata rispetto agli altri comparti indagati. Crescono più della media dell'intero comparto anche i **prezzi di vendita**, in aumento del +0,9 per cento su base annua. **Improntate alla prudenza le previsioni degli imprenditori** per tutti gli indicatori analizzati: il saldo tra coloro che prevedono un aumento e coloro che si attendono delle diminuzioni è stato rispettivamente pari al -25,2 per cento per il fatturato e al -8,3 per cento per l'occupazione. Positive ma in netta discesa le aspettative per i prezzi di vendita, dove il saldo d'opinione è stato pari al +3,4 per cento a fronte del +13 per cento registrato nel trimestre precedente.

Consulenza informatica, installazione e programmazione sw-hw, telecomunicazioni

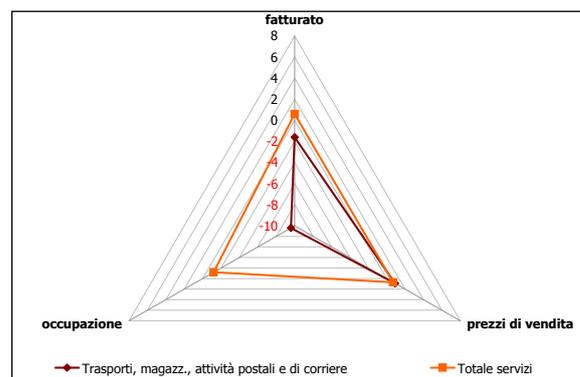
Recupera nel terzo trimestre del 2008 il settore informatico e delle telecomunicazioni con valori significativamente superiori alla media dell'intero macrosettore. Per il **fatturato**, dopo il calo del -3,1 per cento del secondo trimestre, nel periodo estivo si assiste ad una ripresa con una variazione tendenziale del +7,9 per cento. Cresce anche il **numero di occupati**, che evidenziano un aumento del +1 per cento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Positivo l'andamento dei **prezzi di vendita**, in crescita solo del +0,3 per cento. Le **attese** degli imprenditori del settore per i prossimi sei mesi **sono fiduciose**: il saldo per quanto riguarda il fatturato tra giudizi positivi e negativi è risultato positivo e pari al +21,6 per cento, mentre per l'occupazione è stato pari al +7,5 per cento. Anche il saldo sulle previsioni dei prezzi di vendita, seppur positivo, è risultato alquanto contenuto (+3,8%).

Veneto. Andamento dei principali indicatori negli alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici (var. % tend.). III trimestre 2008



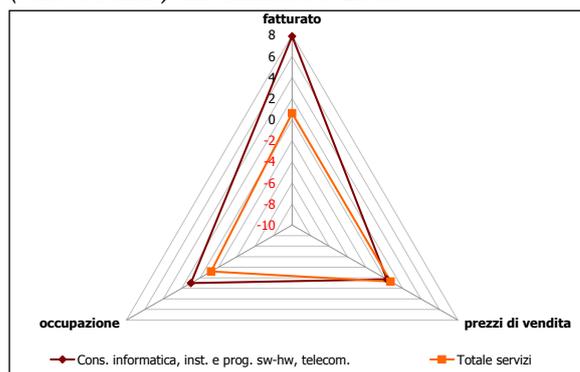
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nei trasporti, magazz., attività postali e di corriere (var. % tend.). III trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nella cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom. (var. % tend.). III trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

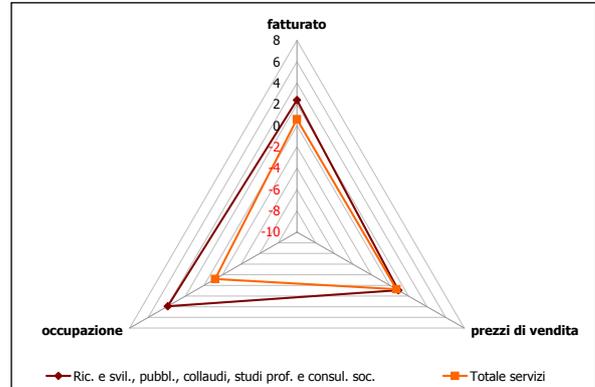
Analisi settoriale dei servizi

Ricerca e sviluppo, pubblicità, collaudi, studi professionali e consulenze

Continua il trend positivo del settore dei servizi avanzati alle imprese. Nel periodo luglio-settembre 2008 sia il **fatturato** che l'**occupazione** registrano degli incrementi significativi e pari rispettivamente al +2,4 e al +3,9 per cento su base annua. In crescita anche i **prezzi di vendita** che evidenziano un aumento del +0,9 per cento, variazione superiore al dato medio dell'intero settore (+0,7%).

Le **previsioni** per i prossimi sei mesi sono improntate alla **cautela**: il saldo d'opinione per il fatturato è risultato pari al -9,1 per cento, mentre si è attestato al -0,1 per cento per l'occupazione e al +3,6 per cento per i prezzi di vendita.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nella ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc. (var.% tend.). III trimestre 2008



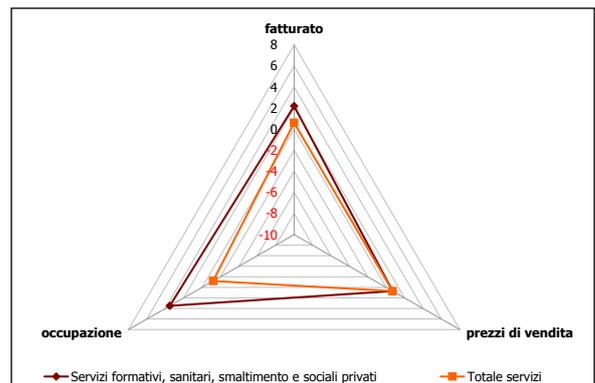
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati

Il terzo trimestre 2008 mostra ancora delle **buone performance** per il settore dei servizi alle persone con variazioni tendenziali superiori alla media del settore servizi. Il **fatturato** registra un +2,2 per cento su base annua, mentre l'**occupazione** mette a segno un +3,5 per cento. Aumentano però anche i **prezzi di vendita**, che evidenziano un +0,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007.

Buone le **previsioni** degli imprenditori per i prossimi mesi: il saldo tra le imprese che prevedono un aumento e chi una diminuzione è risultato pari al +4 per cento per il fatturato e al +1,7 per cento per l'occupazione. Un certa instabilità si registra invece per i prezzi di vendita dove il saldo, pari al +10,4 per cento, è il più alto tra i settori indagati.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nei servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati (var.% tend.). III trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

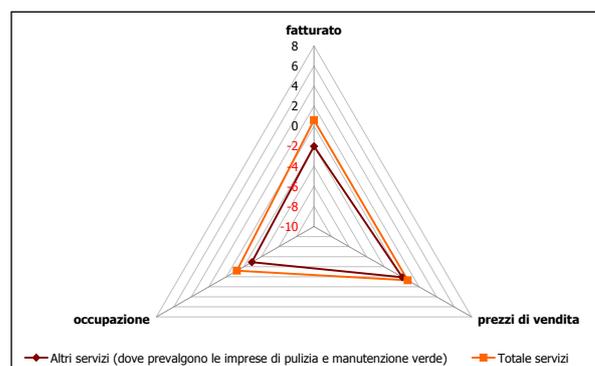
Altri servizi

Il settore residuale, dove prevalgono le imprese di pulizie e di manutenzione verde, presenta nel terzo trimestre 2008 un **lieve rallentamento**.

Nel confronto con il corrispondente periodo del 2007, nei mesi estivi il **fatturato** registra un decremento del -2 per cento, mentre l'**occupazione** evidenzia una caduta del -2,9 per cento, perdendo l'ottima dinamica registrata nel secondo trimestre. I **prezzi di vendita** rimangono invece costanti (+0,1%), mostrando il migliore risultato rispetto agli altri comparti del macrosettore.

Anche le **previsioni** degli imprenditori per i prossimi sei mesi sono deteriorate: il saldo d'opinione sul fatturato, che nel trimestre precedente era pari al +15,2 per cento, nel trimestre in esame è sceso al -19,3 per cento, mentre quello dell'occupazione è passato dal +9,5 per cento al -5,3 per cento. Al contrario buone le attese per i prezzi di vendita, che si sono attestate al -3,5 per cento.

Veneto. Andamento dei principali indicatori negli altri servizi (var.% tend.). III trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Verona

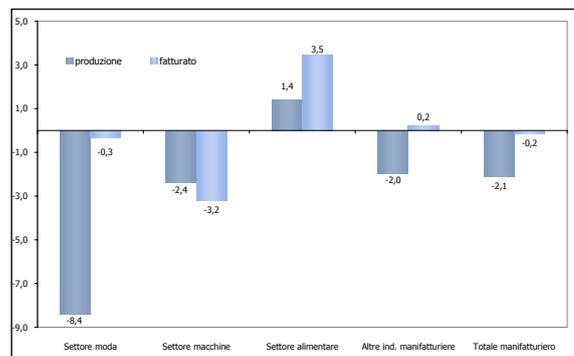
Il terzo trimestre del 2008 delle imprese manifatturiere veronesi con almeno due addetti si chiude con un calo della **produzione** e del **fatturato** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari rispettivamente a -3,1 per cento e del -1,4 per cento. E' di segno negativo anche il dato congiunturale: la produzione registra un calo dell'1,2 per cento, mentre il fatturato ha subito una flessione del 2,4 per cento.

I cali maggiori si sono verificati nelle imprese più piccole (da 2 a 9 addetti). Per questa classe di imprese l'indagine mette in evidenza una diminuzione di produzione e fatturato sia a livello tendenziale che congiunturale, più pesante rispetto a quella rilevata nel secondo trimestre: rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente i due indicatori sono scesi entrambi del 9,7 per cento, mentre rispetto al secondo trimestre 2008 la diminuzione è stata rispettivamente pari a 8,3 e 9,5 per cento. In forte calo per questa classe di imprese anche gli ordinativi interni: -8,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, -9,3 per cento rispetto al trimestre precedente. Per gli ordinativi esteri si rileva un calo del 13,8 per cento a livello tendenziale, mentre la variazione congiunturale è pari a -15,8 per cento.

In questo trimestre sono risultati **negativi anche i dati relativi alle imprese con più di 10 addetti**, pur con alcune differenze a seconda delle classi dimensionali di appartenenza. A livello tendenziale i dati evidenziano complessivamente un calo della produzione (-2,1%), mentre per il fatturato si evidenzia una flessione più contenuta (-0,2%). Per le imprese con 10-49 addetti la produzione diminuisce rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dell'1 per cento, mentre il fatturato registra un -2,2 per cento. Le imprese di medie dimensioni (50-249 addetti) registrano a livello tendenziale un calo della produzione del 3,5 per cento, mentre il fatturato subisce un più contenuto -0,4 per cento. Tengono a livello tendenziale la produzione e il fatturato delle imprese di maggiori dimensioni (oltre i 250 addetti), che registrano rispettivamente un +0,6 per cento e un +10 per cento. Rispetto al secondo trimestre dell'anno, la produzione registra un -0,1 per cento, il fatturato del -1,4 per cento.

Non sono incoraggianti i dati relativi agli altri indicatori: il **fatturato estero** diminuisce sia a livello tendenziale (-2,6%), sia su base trimestrale, con una variazione pari a -2,8 per cento. Gli **ordinativi interni** diminuiscono del 2,3 per cento rispetto all'anno precedente e del 6,8 per cento rispetto al secondo trimestre del 2008. Tengono a livello tendenziale gli **ordinativi esteri** (+0,6%), anche se su base trimestrale si evidenzia un calo del 4,6 per cento. L'**occupazione** diminuisce dell'1,3 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, mentre a livello congiunturale il dato è pari a -1,2 per cento. In merito ai **costi di produzione**, l'aumento rispetto al trimestre precedente è del +1,4 per cento, mentre per i **prezzi di vendita** si registra una crescita tendenziale dell'1,1 per cento.

Verona. Produzione e fatturato nel III trim. 2008 nelle imprese con 10 addetti e più (var.% su stesso trim. anno prec.).



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Il **grado di utilizzo** degli impianti passa dal 77,8 per cento del trimestre precedente al 73,7 per cento di quello in esame.

L'**analisi settoriale** delle imprese con più di 10 addetti evidenzia per il **comparto moda** (tessile, abbigliamento e calzatura) un calo della produzione su base annua dell'8,4 per cento, mentre il fatturato diminuisce dello 0,3 per cento (-0,7% quello estero). Gli ordini interni diminuiscono del 5,5 per cento, mentre il calo di quelli esteri si ferma allo 0,9 per cento.

Per il **comparto dei macchinari** si registra, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un calo della produzione del 2,4 per cento, mentre il fatturato segna un -3,2 per cento (-7,8% quello estero). In calo gli ordinativi interni (-2,4%), mentre quelli esteri sono in crescita (+1,4%).

Sono al contrario complessivamente positivi i dati relativi al **settore alimentare, bevande e tabacco** per il quale si registra, rispetto allo stesso periodo del 2007, una crescita di produzione e fatturato rispettivamente dell'1,4 e del 3,5 per cento (+1,9% il fatturato estero). Gli ordini interni crescono del 2,3 per cento, quelli esteri dell'1,2 per cento.

Verona. Andamento dei principali indicatori nel III trim. 2008 (var.% cong. e tend.) e previsioni per i prossimi sei mesi nelle imprese con 10 addetti e più.

Indicatori	var.% su trim. prec.	var.% su stesso trim. anno prec.	previsioni
Produzione	-0,1	-2,1	↓
Fatturato	-1,4	-0,2	↓
Fatturato estero	-2,8	-2,6	↓
Ordinativi interni	-6,8	-2,3	↓
Ordinativi esteri	-4,6	0,6	↓
Occupazione	-1,2	-1,3	↔
Costi di produzione	1,4		
Prezzi di vendita		1,1	↔
Grado utilizzo impianti		73,7%	

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Nel terzo trimestre dell'anno si confermano le tendenze di segno opposto per i settori del commercio e dei servizi nella provincia di Verona, con una **diminuzione del fatturato**, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, **nel settore del commercio** (commercio al dettaglio, all'ingrosso, commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli) e, al contrario, una **crescita del volume d'affari nei servizi**. Vediamo di seguito i risultati che emergono dall'indagine congiunturale *VenetoCongiuntura* sulle imprese del commercio e dei servizi nel terzo trimestre 2008, realizzata da Unioncamere Veneto. I dati evidenziano l'andamento complessivo di questi due settori, per quanto riguarda il fatturato, i prezzi di vendita, gli ordini (solo per il commercio) e l'occupazione. Un'analisi più dettagliata per i diversi settori di attività che ne fanno parte e per classe dimensionale è invece disponibile a livello regionale.

Commercio

Per il settore del commercio si evidenzia nel terzo trimestre del 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un **calo del fatturato** del -5,6 per cento (a fronte di un -1,8% regionale). **Aumentano i prezzi di vendita**, che segnano un +2,9 per cento su base annua (+2,5% il dato del Veneto), mentre registrano un forte **calo**, pari a -11,4 per cento, **gli ordini ai fornitori** (più marcato rispetto a quello regionale, pari a -4%). **Cresce** comunque **l'occupazione**, che registra una performance positiva, con una crescita tendenziale del +3,3 per cento, contro un +1,9 per cento del Veneto.

Le **previsioni** per i prossimi sei mesi da parte delle imprese del commercio veronesi per quanto riguarda il fatturato non sono improntate all'ottimismo: il volume d'affari sarà in calo per la maggior parte degli intervistati (58,5%), ma si evidenzia anche che il 27,7 per cento di essi prevede una situazione di stabilità, mentre il 13,8 per cento si attende un aumento.

Nei prossimi sei mesi i prezzi di vendita rimarranno stabili per il 59,8 per cento delle imprese (ma per il 24,5% di esse saranno in crescita). La maggior parte (il 52,7%) delle imprese del commercio prevede una situazione di calo degli ordinativi ai fornitori, il 43 per cento stima che ci sarà stabilità, mentre solo il 4,4 per cento prevede un aumento. Una certa stabilità è comunque prevista dalla maggior parte delle imprese (l'82%) per quanto riguarda l'occupazione.

Servizi

L'indagine *VenetoCongiuntura* relativa ai servizi prende in esame il settore degli alberghi, ristoranti, bar e servizi turistici, quello dei trasporti, magazzinaggio, attività postali e di corriere, la consulenza informatica, l'installazione e progettazione di hardware e software, elaborazione dati e telecomunicazioni, il settore della ricerca e sviluppo, pubblicità, collaudi, studi professionali

e di consulenza societaria e amministrativo-gestionale, i servizi formativi, sanitari e sociali privati e altri servizi.

Il terzo trimestre del 2008 si chiude con un risultato complessivamente positivo, con una **crescita del fatturato** del +4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007 (nel secondo trimestre la variazione annuale registrata è stata pari a +1,7%), dato superiore a quello regionale (+0,6%). **Aumentano lievemente anche i prezzi di vendita**, che su base tendenziale registrano un +0,2 per cento (di poco al di sotto del dato del Veneto, pari a 0,7%). **Non è invece positivo il risultato relativo all'occupazione**, che a Verona diminuisce del 3,9 per cento su base annua (-1,2% complessivamente nel Veneto).

Le **previsioni** per i prossimi sei mesi indicano una diminuzione delle vendite per il 43,1 per cento delle imprese (e stazionarietà per il 38,7%, mentre le previsioni di aumento si fermano al 18,2%). I prezzi di vendita rimarranno stabili per il 78,2 per cento degli intervistati (ma per il 13,7% ci sarà un aumento). Previsioni di stabilità anche per l'occupazione: il 72,9 per cento delle imprese prevede una situazione inalterata rispetto ai dati rilevati in questo terzo trimestre del 2008, anche se il 22,3% prevede una diminuzione.

Verona. Andamento dei principali indicatori del commercio nel III trim. 2008 (var. % tend.) e previsioni per il periodo ottobre 2008-marzo 2009

indicatori	Var. % su trim. anno prec.	Previsioni prossimi 6 mesi
Fatturato	-5,6	↓
Prezzi di vendita	2,9	↔
Ordini ai fornitori	-11,4	↓
Occupazione	3,3	↔

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Verona. Andamento dei principali indicatori dei servizi nel III trim. 2008 (var. % tend.) e previsioni per il periodo ottobre 2008-marzo 2009

indicatori	Var. % su trim. anno prec.	Previsioni prossimi 6 mesi
Fatturato	4,0	↓
Prezzi di vendita	0,2	↔
Occupazione	-3,9	↔

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Vicenza

L'andamento congiunturale dell'industria manifatturiera vicentina evidenzia nel suo insieme un momento di **intensificata difficoltà** sia rispetto al 2007 che alla prima parte del 2008. Con esclusione del fatturato su base annua per le aziende con almeno 10 addetti (+0,6%), gli altri indicatori congiunturali sia su base tendenziale annua che su base trimestrale portano il segno negativo. A soffrire maggiormente della battuta d'arresto sono soprattutto le imprese di piccole dimensioni, ma anche le imprese di dimensioni maggiori cominciano a risentire del momento di crisi rispetto al quale avevano finora reagito positivamente.

L'insieme di tutte le industrie manifatturiere registra, su base annua, un **decremento produttivo** pari a -5% ed una flessione della **domanda interna** (-4,2%) e di quella **estera** (-7,2%). Il **fatturato** appare in leggerissima diminuzione (-0,2%) e l'**occupazione** segnala una moderata flessione (-1,4%). Rispetto al quarto trimestre 2007 le variazioni sono risultate pari al -7,2% per la produzione, -5,3% per la domanda interna, -7,1% per quella estera, -6,7% per il fatturato ed al -0,6% per l'occupazione.

Per quanto riguarda le **imprese che hanno 10 o più addetti**, la linea di tendenza è simile a quella del campione complessivo. Su base annuale produzione, domanda interna ed estera rilevano una moderata flessione (rispettivamente -4,6%, -3,5% e -7,1%) mentre il fatturato è in lieve aumento (+0,6%). L'occupazione cala dell'1,2%. Rispetto al trimestre precedente invece tutti gli indicatori congiunturali, compreso il fatturato, portano il segno negativo.

Le **piccole imprese artigiane** appaiono invece più affaticate rispetto a quelle di maggiori dimensioni. Si nota su base annuale una flessione attorno ai punti percentuali della produzione (-10,7%), della domanda interna (-9,7%) e del fatturato (-11,5%). Più consistente ancora il calo della domanda estera (-17,1%) mentre l'occupazione è diminuita del 3,2%. Nel raffronto trimestrale invece si nota anche qui una diminuzione di tutti gli indicatori, anche se le variazioni negative sono leggermente più contenute rispetto a quelle annuali.

Previsioni: per il semestre a cavallo tra il 2008 ed il 2009 gli operatori economici prefigurano un quadro caratterizzato da una flessione produttiva e degli ordinativi. Conseguentemente diminuiranno anche i fatturati, a fronte di una stazionarietà dei prezzi di vendita. L'occupazione si prospetta in lieve calo.

SETTORE TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA

Il settore del tessile-abbigliamento e della concia evidenzia un terzo trimestre caratterizzato, nel raffronto con l'analogo periodo del 2007, da una **sensibile flessione di tutti gli indicatori congiunturali**. La produzione è diminuita dell'8,2%, la domanda interna dell'1,9%, quella estera del 6%, il fatturato del 3,3% e l'occupazione del 4%.

Anche nel confronto con il trimestre precedente si conferma la situazione involutiva del settore: produzione -9%, domanda interna -2,1%, domanda estera -5,3%, fatturato -4,8% e occupazione -0,8%.

Previsioni: gli operatori del settore moda prospettano un semestre caratterizzato da un rallentamento dei risultati aziendali.

SETTORE METALMECCANICO

Il settore metalmeccanico, che ha contribuito significativamente ai risultati positivi dell'economia vicentina nel 2007 e nei primi mesi del 2008, evidenzia ora alcuni **segnali di cedimento** rispetto al clima congiunturale complessivamente difficile.

In comparazione annuale produzione, domanda interna ed estera si presentano in netto calo (rispettivamente -6,9%, -8,7% e -10,8%). Di contro l'elevato valore aggiunto delle produzioni e la politica dei prezzi hanno garantito un certo margine di crescita del fatturato (+2,2%). In leggero incremento anche l'occupazione (+0,7%).

Nel raffronto con il secondo trimestre dell'anno in corso si nota, con la sola eccezione dell'occupazione (+0,3%) una flessione di tutti gli indicatori, compreso il fatturato (-7,2%). E' pur vero che nel raffronto trimestrale gioca anche un calo produttivo prevedibile connesso con la chiusura estiva degli stabilimenti.

Previsioni: il settore metalmeccanico vicentino sembra essere orientato ad una pessimistica cautela per il semestre ottobre-marzo.

SETTORE ORAFO

Il settore orafico vicentino, in fase di ridimensionamento strutturale da almeno quattro anni, si trova ora a risentire più di altri settori del **momento economico sfavorevole**. Sia nella comparazione annuale che in quella trimestrale tutti gli indicatori, senza eccezioni, mostrano flessioni rilevanti.

Nel confronto tendenziale annuale la produzione è calata del 19,8%, la domanda interna dell'8,3%, la domanda estera del 17,4%, il fatturato del 15,8% e l'occupazione del 6,6%.

Il paragone con il trimestre precedente conferma la dinamica nettamente involutiva, anche se con segni negativi un po' meno pesanti.

I deboli segnali di recupero evidenziatisi sul finire del 2007 non hanno pertanto avuto un seguito nel 2008 ed anzi le performance negative paiono ora amplificate rispetto anche a quanto rilevato nel primo semestre dell'anno in corso.

Previsioni: per i due trimestri a cavallo d'anno si confermano le attese pessimistiche degli operatori orafi, che indicano una possibile ulteriore flessione produttiva e commerciale, alla quale si affiancherà presumibilmente anche una contrazione occupazionale. Resteranno fermi invece i prezzi di vendita praticati dalle aziende.

Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese manifatturiere con 10 addetti e più (var.% cong. e tend). III trim. 2008

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-6,9	-4,6
Domanda Interna	-4,7	-3,5
Domanda Estera	-7,2	-7,1
Fatturato	-6,4	0,6
Occupazione	-0,6	-1,2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Il campione

L'indagine congiunturale sul commercio ed i servizi, coordinata da Unioncamere Veneto, ha **monitorato** nel Veneto, per questa terza rilevazione, **434 imprese commerciali e 665 dei servizi**. Nella provincia di Vicenza le imprese commerciali intervistate sono state 81 e quelle dei servizi 84. A livello regionale le imprese campione rappresentano una realtà di 5.079 addetti del commercio e 10.158 dei servizi, mentre per la nostra provincia gli addetti sono rispettivamente 1.125 e 1.485.

Il campione è rappresentativo di un **universo** costituito da 39.729 imprese nel Vicentino. Di queste **17.904** sono **realtà commerciali (45,1%)** e **21.825** afferiscono al comparto **dei Servizi (54,9%)**. Le imprese del Commercio e dei Servizi costituiscono nella provincia di Vicenza il 51,3% del totale delle attività economiche. Gli addetti impiegati risultano essere complessivamente 109.778 (il 35,5% del totale degli addetti).

Gli indicatori congiunturali

Gli indicatori relativi al terzo trimestre dell'anno evidenziano, come per la prima parte dell'anno, un andamento divergente per i due comparti: da un lato il commercio risente del calo dei consumi e lo riflette sia nel fatturato che negli ordinativi, ma non nella variabile occupazionale che indica invece un leggero incremento dei posti di lavoro. Dall'altro lato i servizi aumentano il loro fatturato ma, a differenza dei precedenti due trimestri, questa volta si nota una flessione occupazionale.

Per il **Commercio** la variazione del **fatturato** su base annua è risultata negativa sia per l'intera regione (-1,8%) che - ancor più - per la provincia di Vicenza (-4,3%).

I **prezzi di vendita** invece sono aumentati a livello regionale complessivo (+2,5%) mentre hanno subito una crescita nell'area berica del 2%. Il dato provinciale risulta molto più in linea con l'indice generale del costo della vita. Il dato sugli **ordinativi** ai fornitori evidenzia una sensibile flessione tanto a livello veneto (-4%) quanto a livello vicentino (-5,2%): questo è un segnale di sfiducia e di rallentamento che potrà incidere anche sull'immediato futuro. Una nota positiva sembra essere quella legata all'**occupazione**. Il settore commerciale ha incrementato il saldo dei posti di lavoro nella regione (+1,9% il dato tendenziale annuale dell'occupazione) così come in provincia di Vicenza (+3,4%).

Nel comparto dei **Servizi** notiamo, sempre nel raffronto su base annua, un andamento positivo dell'indicatore di **fatturato**, con una discreta crescita in provincia di Vicenza (+2,3%) ed un aumento invece contenuto il Veneto (+0,6%). I **prezzi** sono aumentati sia nella nostra provincia che nel Veneto, la prima con un incremento percentuale doppio (+1,5%) rispetto al dato veneto (+0,7%). Di contro ad una tendenza di crescita sul piano della redditività aziendale, c'è stata una sensibile flessione occupazionale. Particolarmente marcata risulta la diminuzione di **posti di lavoro** nel Vicentino (-5%) rispetto al Veneto (-1,2%).

Un indicatore sintetico per comprendere lo stato di

salute delle vendite di prodotti durevoli può essere costituito dalle **immatricolazioni di autovetture**. Si nota che nel terzo trimestre 2008 diminuiscono le immatricolazioni rispetto all'identico periodo del 2007, in linea con il dato italiano, ma anche con il dato mondiale (almeno per le economie occidentali). Esse sono **diminuite del 17,8%** a Vicenza e del 16,4% nel Veneto, accentuando la tendenza già in atto nei primi trimestri del 2008. Il dato dunque indica che la disponibilità/propensione di spesa nei beni durevoli va riducendosi nel corso del 2008: le famiglie tendono a rinviare l'acquisto di beni non di consumo.

I dati relativi alle **presenze turistiche** non esauriscono la tematica del turismo in quanto non analizzano la spesa effettiva e quindi l'apporto al valore aggiunto provinciale, tuttavia possono essere un interessante indicatore congiunturale. Nel confronto con lo stesso periodo del 2007 si registra un calo di **presenze rilevante (-3,0%)**: si conferma soprattutto la difficoltà della nostra montagna, nel comprensorio di Asiago le presenze sono infatti diminuite dell'8%.

Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% cong. e tend.). III trim. 2008

Indicatori	Commercio	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	-0,2	-4,3
Prezzi	-	2,0
Ordini ai fornitori	3,5	-5,2
Occupazione	-0,3	3,4

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% cong. e tend.). III trim. 2008

Indicatori	Servizi	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	-9,3	2,3
Prezzi	-	1,5
Occupazione	-0,4	-5,0

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

La congiuntura nelle province

Belluno

La provincia di Belluno, in linea con la media regionale, ha evidenziato nel terzo trimestre 2008 un **peggioramento** delle difficoltà che erano state segnalate nei sei mesi precedenti. La **produzione** ha infatti registrato un **calo annuo del 4%** (nel Veneto solo Vicenza, con il suo -5%, ha fatto peggio), mentre il **decremento dell'occupazione (-4,1%)** è in coda alla graduatoria regionale e appare ancora più pesante perché, fino all'anno scorso, sotto il profilo occupazionale Belluno presentava la migliore performance del Veneto. Al contrario, hanno tenuto gli **ordinativi dall'interno (+0,2%)** e **dall'estero (+0,7%)**: Belluno è tra le poche province che hanno totalizzato segni modestamente positivi.

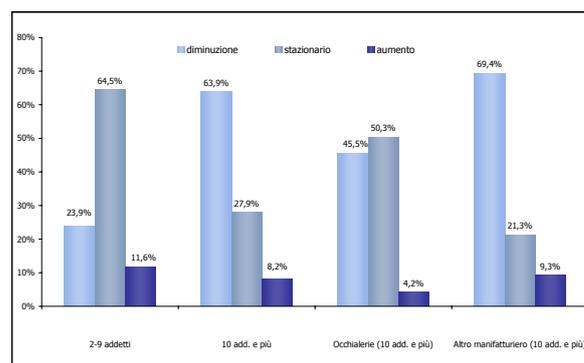
Guardando alle fasce dimensionali dell'impresa, quelle **fino a 9 addetti** hanno conseguito i **risultati peggiori**: -5,7% di produzione (contro un -4% di quelle con 10 e più) ed altrettanto di fatturato (rispetto ad una crescita del 2,4% delle imprese maggiori), -5,6% di ordini dal mercato interno (+0,6%) e addirittura -8% dall'estero (rispetto a una crescita dello 0,7% delle altre). Anche il calo dell'occupazione è stato maggiore tra le piccole (-5,7%) che tra le imprese della fascia dimensionale sopra i 9 addetti (-3,9%).

All'interno di queste ultime le **occhialerie** risultano particolarmente penalizzate dall'attuale congiuntura, per la forte dipendenza dai mercati esteri e da quello statunitense in particolare. Così, il calo della produzione si è attestato al -6,2% (mentre per le altre industrie manifatturiere ha registrato quasi tre punti percentuali in meno); ancora maggiore è stato il decremento del fatturato, con un -10,9% (rispetto ad un +6,1% delle altre) ed altrettanto pesante si è rivelata la perdita di ordini sia dall'interno (-19,4%) che dall'estero (-3%), mentre le altre hanno ottenuto dei valori positivi (+1,8% e +1,4% rispettivamente). Il calo occupazionale ha coinvolto tanto le occhialerie (-2,5%) che il resto del manifatturiero (-4,3%).

All'interno di uno scenario internazionale e nazionale fortemente negativo le **previsioni** formulate dagli imprenditori bellunesi fino a marzo 2009 sono improntate ad un generale **pessimismo**: meno della metà degli intervistati - quando nelle indagini precedenti tale percentuale superava il 50% - si è pronunciato per la stazionarietà, cioè si attendono delle oscillazioni comprese tra -2 e +2%, per produzione, fatturato e ordini dall'interno (per quelli dall'estero la percentuale sfiora il 60%). Per il resto del campione le indicazioni al ribasso (decrementi più ampi del -2%) sono state di gran lunga più numerose di quelle al rialzo (crescite maggiori del +2%); molto più stabili si sono rivelate le attese occupazionali, per le quali il 78,6% di risposte si è orientato verso la stabilità, il 19,8% pensa a un ridimensionamento e un modestissimo 1,6% ritiene possa esserci un incremento. Va evidenziato che il maggior numero di giudizi negativi è stato riscontrato tra le aziende con più di 9 addetti e, tra queste, tra le "altre manifatturiere", caratterizzate sinora da consuntivi migliori: evidentemente, i tempi si

stanno rivelando duri anche per quelle imprese che finora sembrano avere tenuto e ciò non è certo di buon auspicio per il prossimo futuro.

Belluno. Previsioni a 6 mesi sull'andamento della produzione per classe dimensionale e settore economico (val. % delle risposte). III trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Belluno. Andamento dei principali indicatori per classe dimensionale e settore economico (var.% su stesso trim. anno prec.). III trim. 2008

	produzione	fatturato	ordini interni	ordini esteri	occupazione
Totale imprese	-4,0	2,0	0,2	0,7	-4,1
Imprese 2-9 addetti	-5,7	-5,7	-5,6	-8,0	-5,7
Imprese 10 e + addetti	-4,0	2,4	0,6	0,7	-3,9
di cui: Occhialeria	-6,2	-10,9	-19,4	-3,0	-2,5
Altre industrie manifatturiere	-3,3	6,1	1,8	1,4	-4,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Anche per il terzo trimestre 2008 l'indagine *VenetoCongiuntura* ha confermato per le imprese bellunesi del **commercio** una **situazione di difficoltà**, che appare, però, leggermente attenuata rispetto alle due rilevazioni precedenti.

Infatti, il **fatturato** presenta un **calo dello 0,5%** annuo, che è un decremento più contenuto di -1,7% dei sei mesi precedenti e del -1,8% registrato a livello regionale. Gli **ordini** ai fornitori si confermano **negativi (-0,9%)**, ma sono in recupero sia rispetto ai due trimestri precedenti che al -4% del Veneto. **Migliora** anche il **dato occupazionale**, in **aumento dell'1%**, che tuttavia appare inferiore alla crescita media del Veneto. In aumento i **prezzi di vendita**, il cui **+2,1%** è allineato con quanto verificatosi nella prima parte dell'anno e si colloca leggermente al di sotto del dato veneto.

Anche le **previsioni** appaiono in **miglioramento**: rispetto ai sei mesi precedenti le attese per il **fatturato** fino a marzo 2009 danno un **22,8%** di risposte al rialzo rispetto al **26,3%** di indicazioni al ribasso (**50,9%** stazionarie), recuperando un poco del gap tra ottimisti e pessimisti che si era creato nei sei mesi precedenti e rivelandosi migliori di quanto prospettato a livello regionale.

Il parziale recupero emerso sia dai dati a consuntivo che in quelli previsionali - per quanto molto distanti da una situazione di effettivo miglioramento - potrebbero trovare una parziale giustificazione nell'andamento dell'inflazione. Infatti, dal picco del 4% a luglio - il valore massimo del 2008 - si è passati al 3,9% di agosto e al 3,7% di settembre, ma il trend discendente è proseguito anche nei mesi successivi, tanto che il dato di novembre è già sceso al di sotto di quello di inizio anno. Tale andamento, fortemente condizionato dal rientro del prezzo dei prodotti energetici ed accompagnato da un abbassamento del costo del danaro, restituisce un po' di potere d'acquisto alle famiglie e ai consumatori, fatto piuttosto importante in una fase come quella attuale, attraversata dalla crisi più profonda dal dopoguerra.

All'opposto, il consuntivo per il **comparto dei servizi** appare moderatamente **positivo**, ma più attenuato rispetto alla prima parte dell'anno. Il **fatturato** è pressoché costante: il **+0,1%** è un decimo di quanto registrato nella rilevazione precedente e di un mezzo punto inferiore al risultato regionale; di poco superiore il dato sui **prezzi di vendita (+0,7%**, pressoché allineato con il **+0,6%** regionale) ed in crescita appare il **dato occupazionale (+4,4%)**, in controtendenza rispetto al **-1,2%** regionale.

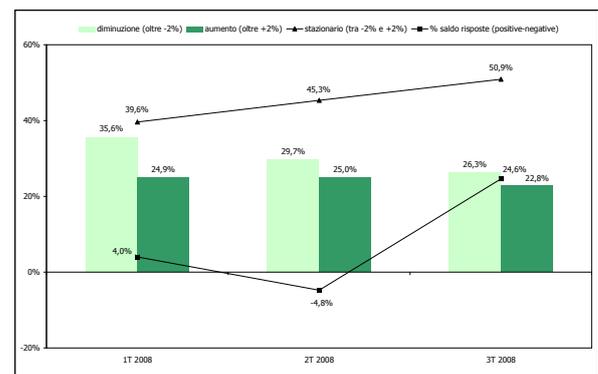
In linea con il ridimensionamento del comparto appaiono anche le **previsioni**: in questa rilevazione le attese di fatturato fino a marzo 2009 sono per lo più inclini alla diminuzione (**33,9%**) e le risposte positive sono solo il **17,9%** (**48,2%** le risposte stazionarie). Tale dato appare in linea con il trend dei sei mesi precedenti, ma amplifica il gap tra ottimisti e pessimisti - finora molto contenuto - e risulta complessivamente meno pessimistico dell'analogo riscontro regionale.

Belluno. Andamento dei principali indicatori per il commercio e i servizi (var. % tend.). III trimestre 2008

COMMERCIO	SERVIZI	
Fatturato	-0,5	Fatturato 0,1
Prezzi di vendita	2,1	Prezzi di vendita 0,7
Ordini a fornitori	-0,9	Occupazione 4,4
Occupazione	1,0	

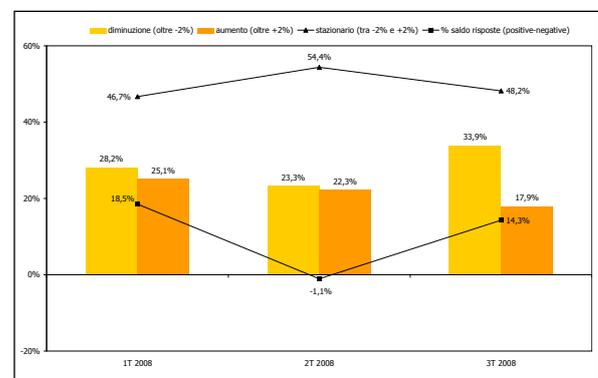
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Belluno. Previsioni a 6 mesi sull'andamento del fatturato per il comparto del commercio. III trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Belluno. Previsioni a 6 mesi sull'andamento del fatturato per il comparto dei servizi. III trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Treviso

Nel terzo trimestre la **produzione** ha registrato una diminuzione del -3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione registrata a Treviso si pone solo leggermente al di sotto della media veneta (-3,1%). Solo il settore dei macchinari e dell'elettromeccanica si difende con una lieve crescita dell'indicatore (+0,6%). L'analisi per classi dimensionali mette in evidenza che il calo della produzione coinvolge sia le piccole imprese (10-49 addetti) che le medie (50-249 addetti) con rispettivamente il -4,0% e il -4,3%. La categoria della grande impresa è l'unica che registra un risultato positivo (+0,7%).

Nonostante questi segnali, il **fatturato** registra ancora variazioni positive rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+1,6%, al di sopra della media regionale pari al +0,7%).

Questa variazione positiva del fatturato, inoltre, è riconducibile al solo fatturato generato dalle **vendite all'estero** (che contribuiscono per il 34,1% del totale): la crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso è del +8,8%, segnale evidente di quanto i mercati esteri abbiano sostenuto l'industria trevigiana a fronte di un mercato interno in forte difficoltà. Questo incremento si pone ben al di sopra del +2,2% registrato dal complesso delle province venete.

Si conferma ancora una volta il ruolo trainante del settore dei macchinari che registra un +21,0%. Dato evidentemente positivo ma forse causato anche da particolari andamenti delle commesse.

E' tuttavia interessante mettere in luce il risultato positivo ottenuto dalla piccola impresa (+3,3%): questa tenuta sui mercati internazionali è un segnale confortante che potrebbe testimoniare la capacità della piccola impresa di intercettare, malgrado il complesso scenario, segmenti deboli e di nicchia della domanda, grazie alla sua connaturata flessibilità e versatilità produttiva.

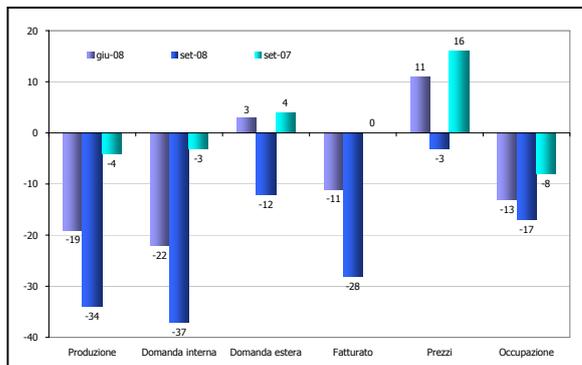
Purtroppo, i segnali che arrivano dai **nuovi ordinativi** fanno pensare che il contributo positivo giunto dai **mercati esteri** possa venire meno nel prossimo futuro. In particolare si segnala che gli ordinativi dal mercato estero, per la prima volta dall'inizio 2005, registrano valori negativi: -2,4% rispetto a settembre 2007 (dato solo di poco superiore al -3,1% del Veneto). Anche in questo caso i macchinari si pongono in controtendenza positiva (+2,9%).

Nel **mercato interno**, invece, si acuisce ulteriormente il trend negativo segnalato già dal primo trimestre 2008, che coinvolge tutti i settori di attività. Treviso con un -5,2% si pone al di sotto della performance veneta, comunque negativa (-3,1%).

I **costi di produzione** sono aumentati del +1,8% rispetto al trimestre aprile-giugno (non lontano dal +2,1% registrato in Veneto), periodo che aveva accusato i pesanti aumenti dei prezzi delle materie prime, ora rientrati. I **prezzi di vendita**, misurati rispetto allo stesso periodo del 2007, registrano una variazione del +1,8%: dato che occorre valutare per fare la tara alla crescita del fatturato.

Per quanto riguarda le **giacenze**, in prima battuta non si avvertono apparenti tensioni: prevale un atteggiamento molto prudente delle imprese, che cercano di non fare scorte (27,5%) o di mantenerle entro limiti fisiologici (53,9%). Solo una quota

Treviso. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % ripooste). III trim. 2007 - II e III trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

marginale di esse segnala scorte in esubero (11,4%, ma non in aumento rispetto ai trimestri precedenti). Si segnala inoltre che continua il leggero calo dell'**occupazione** iniziato con il primo trimestre 2008 (-0,2% la variazione rispetto ai dati di settembre 2007).

Per quanto riguarda il **giudizio espresso dagli imprenditori** per i prossimi sei mesi, le aspettative inevitabilmente volgono al pessimismo.

- **Produzione:** prevalgono nettamente i giudizi negativi (51%), su cui si è spostata la valutazione di chi, nel precedente trimestre, ha optato per la stazionarietà. Solo il 17% prevede un aumento della produzione nei prossimi sei mesi.
- **Domanda interna:** analoghe considerazioni valgono anche per questo indicatore: i giudizi di stabilità passano dal 40% rilevato a giugno 2008 al 31% di settembre, e vanno a riversarsi sulle posizioni più pessimistiche, che aumentano dal 41% al 53%.
- **Domanda estera:** tra gli indicatori considerati, è quello in cui i giudizi, pur prevalentemente negativi, sono meno spostati verso la sfiducia. Infatti il 24% prevede un aumento, il 40% si aspetta stazionarietà, il 36% prevede un calo.
- **Fatturato:** analogamente ai giudizi sulla produzione, sono principalmente gli imprenditori che nella precedente rilevazione si erano espressi a favore della stabilità a spostare le loro previsioni verso attese più pessimistiche. Passano dal 37% al 24% i giudizi di stazionarietà e aumentano dal 37% al 52% quelli che si aspettano un calo del fatturato.
- **Prezzi:** rimane costante il numero degli imprenditori che non prevede variazioni nei prezzi (65%). Aumenta, invece, il numero di chi si aspetta una loro diminuzione: dal 12% al 19%.
- **Occupazione:** nettamente prevalenti, per questo indicatore, i giudizi di stabilità (71%), in diminuzione tuttavia rispetto alla rilevazione di giugno. Aumenta per contro il numero di chi si aspetta un calo dell'occupazione (dal 16% al 23%).

Tra luglio e settembre 2008 gli indicatori relativi al **commercio** evidenziano un andamento non del tutto favorevole. Il volume d'affari cresce, ma rispetto allo stesso periodo del 2007 diminuiscono ordini e occupazione. Per quanto riguarda i **servizi** si evidenzia un'evoluzione negativa e rimangono stabili i prezzi di vendita e l'occupazione.

In sintesi i principali elementi quantitativi sono così riassumibili.

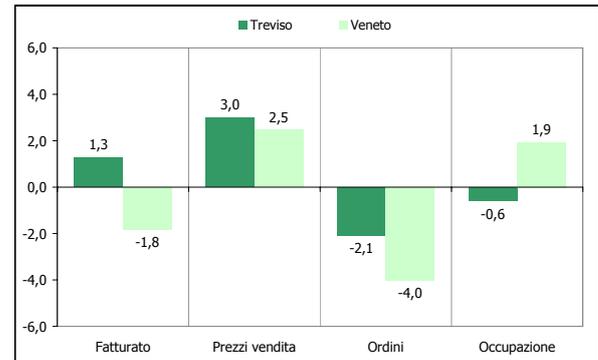
Per le attività commerciali:

- il **fatturato** aumenta del **+1,3%** rispetto allo stesso periodo del 2007. Treviso e Rovigo sono le uniche province dove si è registrato un incremento del volume d'affari, a livello regionale si segna invece una flessione del **-1,8%**;
- ancora in crescita i **prezzi di vendita**, che segnano un aumento del **+3%** su base annua, sebbene in misura più contenuta rispetto all'incremento del secondo trimestre (**+4,4%**), variazione di poco superiore al dato complessivo veneto (**+2,5%**);
- in diminuzione gli **ordinativi** che evidenziano un trend negativo del **-2,1%**, minore di quello registrato a livello regionale (**-4%**);
- infine per l'**occupazione**, come lo scorso trimestre, la variazione appare negativa ma più limitata e pari a **-0,6%**. Risulta invece positiva la tendenza rilevata in tutte le altre province (a livello regionale si segnala una crescita del **+1,9%**).
- **ancora negativo il clima di fiducia degli imprenditori del commercio** per la fine del 2008 e l'inizio del 2009 per quanto riguarda fatturato e ordini. Attese più incoraggianti per l'occupazione. In particolare la differenza tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che si attendono delle diminuzioni è pari a **-35%** per il fatturato e a **-37,2%** per gli ordini.

Per i servizi:

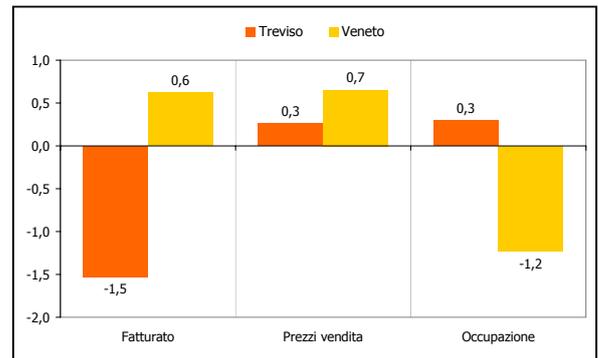
- il **fatturato** registra una flessione rispetto allo stesso periodo del 2007 pari al **-1,5%**, valore inferiore a tutte le altre province e a quello del Veneto (**+0,6%**);
- i **prezzi di vendita** rimangono pressoché stabili (**+0,3%**), variazione inferiore a quella registrata a livello regionale (**+0,7%**);
- anche l'**occupazione** non va oltre il **+0,3%**, mentre il Veneto registra una flessione del **-1,2%**.
- **più incoraggianti le attese** degli imprenditori che operano nei servizi per i prossimi sei mesi, anche se non mancano le preoccupazioni. La differenza tra coloro che presumono degli incrementi e quelli che si attendono delle diminuzioni è pari a **-10,9%** per il volume d'affari, migliori le prospettive per l'occupazione (**-0,4%** il saldo).

Treviso. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% tend.). III trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Treviso. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% tend.). III trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

La congiuntura nelle province

Venezia

L'andamento del comparto manifatturiero nel III trimestre 2008 pone in evidenza un **peggioramento** del quadro congiunturale della provincia di Venezia, situazione che viene confermata anche a livello regionale. Tutti gli indicatori presi in esame registrano delle variazioni in area negativa rispetto sia al II trimestre 2008 che a paragone con il periodo luglio-settembre 2007: l'unico segnale positivo si può cogliere dalla tenuta del fatturato e degli ordinativi provenienti dai mercati esteri che su base annua registrano rispettivamente un +0,4% e un +0,5%.

A livello congiunturale, il trend evidenzia una **significativa contrazione** sotto diversi aspetti: la produzione cala del 4,6%, mentre per il fatturato la flessione è pari a -7,1%. Anche gli ordinativi risentono dell'attuale stagnazione economica riportando un -5,6% nel caso provengano dal mercato interno e un -4,6% per quelli esteri. La dinamica appena descritta coinvolge entrambe le tipologie dimensionali delle imprese considerate dall'indagine, con delle contrazioni più marcate per le imprese di minori dimensioni. Le imprese con 2-9 addetti segnano, infatti, un -10,4% sia per la produzione che per il fatturato; per le imprese con più di 10 addetti, invece, le variazioni negative sono pari a -3,8% per la produzione e a -6,7% per il fatturato. Solo l'occupazione risulta pressoché stabile, registrando una contrazione piuttosto contenuta: -0,7%.

A livello tendenziale è evidente una **performance più contenuta** rispetto al 2007. Su base annua, il fatturato e gli ordinativi esteri annotano le uniche variazioni positive del trimestre, grazie alla dinamica delle imprese con oltre 10 addetti che riportano per i due indicatori citati rispettivamente +1,1% e +0,5%. Negativo si presenta, invece, l'andamento della produzione (-1,5%), sul quale pesa il -5,5% registrato dalle imprese con 2-9 addetti. Ancora, la contrazione si attesta su un -3,4% per gli ordinativi interni e su un -1,1% per l'occupazione, nonostante per quest'ultimo indicatore una crescita percentuale di quasi uguale valore registrata dalle imprese di minori dimensioni.

Settori

Nel III trimestre del 2008, limitatamente alle imprese con oltre 10 addetti, il settore **alimentare e delle bevande** riporta dei discreti miglioramenti, non solo rispetto al trimestre precedente (+2,4% per la produzione e +0,6% per il fatturato) ma, soprattutto, a paragone con lo stesso periodo del 2007 (produzione: +4%; fatturato: +11,1%). Per quanto riguarda gli **altri settori**, se a livello congiunturale si annotano in generale delle contrazioni, su base annua si pone in evidenza la performance del fatturato estero del settore

Venezia. Var.% trim. prec. e su base annua della produzione, degli ordini e del fatturato. III trim. 2008

	2-9 addetti		oltre 10 addetti		Totale	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Produzione	-10,4	-5,5	-3,8	-1,0	-4,6	-1,5
Ordini interni	-11,0	-5,9	-4,6	-2,9	-5,6	-3,4
Ordini esteri	-2,6	-1,1	-4,6	0,5	-4,6	0,5
Fatturato	-10,4	-5,5	-6,7	1,1	-7,1	0,4

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

delle **macchine utensili (+4,2%)** e degli ordinativi esteri del comparto **tessile e dell'abbigliamento (+4,1%)**.

Le previsioni

Le attese degli imprenditori del comparto manifatturiero veneziano, per i prossimi mesi, appaiono improntate su una certa **cautela, per quanto riguarda le imprese con 2-9 addetti, e più pessimiste per le imprese con oltre 10 addetti**. Nel complesso, le percentuali di risposte di stazionarietà degli indicatori si aggirano attorno al 48-53%, mentre quelle che riportano aspettative di indicatori in diminuzione sono superiori al 30%. In particolare, la differenza tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che, invece, si attendono delle contrazioni sono tutte negative, con dei saldi più importanti per produzione e ordinativi interni. Si segnala solo il saldo pari a +2,2% degli ordini esteri a risultato delle attese dichiarate dalle imprese con 2-9 addetti.

Venezia. Var.% trim. prec. e su base annua della produzione e del fatturato per comparto delle imprese manifatturiere con 10 addetti e più. III trim. 2008

Settore	Produzione		Fatturato	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Tessile, abbigliamento e calzature	-5,5	-2,0	-12,9	-5,8
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	-6,4	-2,9	-8,6	0,3
Alimentare, bevande e tabacco	2,4	4,0	0,6	11,1
Altre ind. manifatturiere	-4,5	-1,6	-6,7	0,3
Totale	-3,8	-1,0	-6,7	1,1

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Il III trimestre 2008 non si è dimostrato certamente favorevole né per il settore dei servizi né per le imprese del commercio. Ad un'ulteriore contrazione delle vendite e degli ordinativi del commercio corrisponde, infatti, una leggera flessione del volume d'affari dei servizi. Per entrambi i settori, poi, si evidenzia un ulteriore rialzo dei prezzi e un livello occupazionale pressoché stabile. Per i prossimi mesi, infine, le aspettative sono improntate ad un generalizzato pessimismo.

I risultati

Il comparto commerciale ha nuovamente evidenziato nel III trimestre 2008 un rallentamento rispetto ai risultati conseguiti nel corrispondente periodo del 2007, registrando comunque un livello del fatturato stazionario e un miglioramento degli ordinativi sul III trimestre del 2008. Su base tendenziale, infatti, le vendite hanno visto una contrazione (pari a -2,2%), a cui si accompagna una discreta crescita dei prezzi di vendita che annotano un +2,2%; una diminuzione è, poi, osservata anche per gli ordini che riportano un -2,3%. In termini congiunturali, invece, gli ordinativi registrano una performance di segno opposto, mostrando un +2%, mentre le vendite accertano una flessione trascurabile (-0,2%).

Al contrario, tra luglio e settembre di quest'anno, il volume d'affari del settore dei servizi della provincia di Venezia, pur riportando una leggera contrazione rispetto al medesimo periodo del 2007 (-0,4%) - a fronte di un contenuto incremento a livello regionale (+0,6%) -, ha evidenziato un discreto avanzamento rispetto al III trimestre 2008 (+5,3%). Per quanto riguarda i prezzi di vendita, poi, si annota una variazione in aumento pari a +1%.

Sostanzialmente stabile, infine, l'occupazione sia nei servizi (+0,2%) che nel commercio (+0,5%), anche se si registrano delle contrazioni rispetto al periodo aprile-giugno 2008 (rispettivamente -2,5% e -0,9%).

Le previsioni

Le attese degli imprenditori provinciali del comparto commerciale per i prossimi sei mesi risultano piuttosto pessimiste, in linea con le aspettative espresse a livello regionale. Le differenze tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che, invece, si attendono delle diminuzioni assumono dei valori negativi di un certo peso, a causa delle alte percentuali di imprenditori con un giudizio negativo: per le vendite si tratta del 50% delle risposte mentre per gli ordinativi del 36%. Gli imprenditori, poi, si aspettano nuovi aumenti dei prezzi: la percentuale di coloro che prevedono una crescita si attesta a oltre il 24% del totale, mentre il 59% si attende una certa stabilità.

In peggioramento si dimostra il clima di fiducia anche per le imprese provinciali dei servizi. Per quanto riguarda il fatturato, le attese di diminuzione sono il 44% del totale contro il 20% di previsioni di aumento. Il livello dei prezzi, invece, non sembra destare preoccupazioni: oltre il 78% degli imprenditori, infatti, non si attendono variazioni significative (saldo provinciale pari a +1,9%).

Con riferimento all'occupazione, in entrambi i settori ci si aspetta in prevalenza una certa stabilità nel livello della dotazione di personale, anche se le percentuali di risposte di coloro che prevedono una diminuzione risultano nettamente superiori rispetto a quelle di attese più ottimiste.

Venezia. Andamento dei principali indicatori del commercio nel III trim. 2008 (var. % tend.), e previsioni per il periodo ottobre 2008 - marzo 2009 (saldi % risposte)

Indicatori	Var. % su base annua	Previsioni. Saldi % risposte
Fatturato	-2,2	-29,0
Prezzi di vendita	2,2	7,8
Ordini	-2,3	-28,4
Occupazione	0,5	-15,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Venezia. Andamento dei principali indicatori dei servizi nel III trim. 2008 (var. % tend.), e previsioni per il periodo ottobre 2008 - marzo 2009 (saldi % risposte)

Indicatori	Var. % su base annua	Previsioni. Saldi % risposte
Fatturato	-0,4	-24,1
Prezzi di vendita	1,0	1,9
Occupazione	0,2	-24,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova

Le informazioni relative alla dinamica dell'industria manifatturiera provinciale indicano una accentuazione del **trend decrescente** già rilevato nella prima parte dell'anno.

Ciò è l'effetto di una evoluzione maggiormente negativa del periodo luglio-settembre rispetto ai primi due trimestri, soprattutto per gli ordinativi (sia dai mercati interni che esteri) con un conseguente calo della produzione industriale, scesa al livello più basso dal 1° trimestre 2006.

Anche le variazioni del fatturato si portano sui livelli minimi dell'ultimo triennio, mentre per l'occupazione si registra un parziale regresso rispetto ai trimestri precedenti.

Il trend negativo è risultato più accentuato per le imprese con meno di 9 addetti (MCI) se si esclude l'occupazione, ma anche le imprese con oltre 10 addetti (PMI) hanno registrato una involuzione rispetto ai trimestri precedenti.

Nell'insieme delle imprese intervistate, il calo della produzione nella provincia risulta sostanzialmente analogo al Veneto (ove il fenomeno si è pure manifestato in misura più consistente rispetto ai trimestri precedenti), mentre invece si nota una contrazione maggiore del fatturato e in parte anche degli ordinativi rispetto a quanto è avvenuto per l'insieme delle imprese venete intervistate.

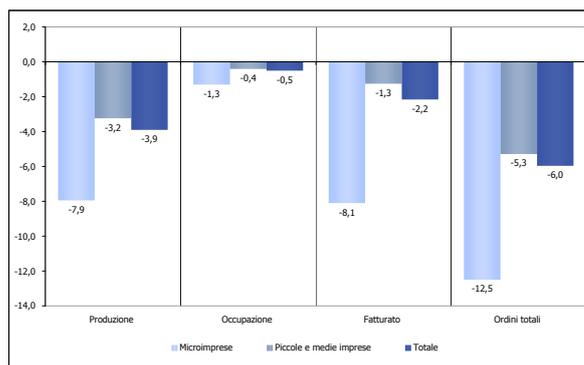
In sintesi, le principali indicazioni quantitative che emergono dall'indagine, con riferimento alle variazioni 2007-2008 riferite al terzo trimestre per tutte le classi dimensionali di impresa, possono essere così riassunte:

- la **produzione industriale** segna un calo del -3,9% il maggiore degli ultimi 10 trimestri come conseguenza della flessione che ha interessato soprattutto le imprese con meno di 9 addetti (-7,9%) in presenza tuttavia di una contrazione che ha riguardato anche quelle della classe dimensionale superiore (-3,2%); la dinamica è comunque pressoché in linea con il trend negativo prevalente anche nel Veneto;
- **per il fatturato**, la tendenza è egualmente negativa (-2,2%) più accentuata del dato regionale ed anche in questo caso sono state le MCI (-8,1%) a manifestare maggiormente una contrazione a fronte di una riduzione più contenuta per le PMI (-1,3%);
- l'andamento degli **ordinativi** segna pure un piccolo negativo (-6%) superiore a quanto avviene in regione, confermando del resto una dinamica decrescente in atto dall'inizio del 2007 che riflette sia la flessione per il

mercato interno (-4,5%) che di quello estero (-3,7%) nuovamente più accentuata per le MCI rispetto alle PMI;

- l'incidenza delle **vendite all'estero sul fatturato totale**, si attesta al 32,1% circa due punti in più rispetto al trimestre precedente (ed al di sopra del dato regionale) il che sta quindi ad indicare una maggiore propensione all'export che tuttavia non ha avuto riflessi sul risultato degli ordinativi;
- il trend dell'**occupazione** segna un certo calo (-0,5%) sia pure inferiore rispetto a quello che pure si verifica nel Veneto, come conseguenza della flessione registrata dalle MCI (-1,3%) e in misura più contenuta anche dalle PMI (-0,4%);
- la **componente straniera degli occupati resta** stazionaria, rispetto al parziale aumento a livello regionale, anche se emerge una maggiore propensione all'assunzione di lavoratori stranieri nelle imprese con più di 10 addetti.

Padova. Principali indicatori tendenziali (var.% su stesso trim. anno precedente) dell'industria manifatturiera per dimensione aziendale. III trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova. Andamento dei principali indicatori tendenziali (var.% su stesso trim. anno precedente) dell'industria manifatturiera padovana. III trim. 2007- III trim. 2008

	3° trim. 2007	4° trim. 2007	1° trim. 2008	2° trim. 2008	3° trim. 2008
Produzione	1,5	3,5	-0,1	-1,7	-3,9
Occupazione	0,4	0,2	0,8	0,1	-0,5
Fatturato	4,1	3,6	0,1	-0,3	-2,2
Quota % export su fatturato	33,4	31,7	33,3	30,0	32,1
Ordini totali	3,9	3,4	0,4	-0,6	-6,0
Indice di sintesi	9,9	10,7	1,1	-2,5	-12,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Gli andamenti per il terzo trimestre indicano una **dinamica stazionaria per le attività commerciali** nel loro insieme (ingrosso, dettaglio, intermediari) e ancora **in declino per i servizi**.

Mentre per il commercio la tendenza risulta parzialmente migliore nella provincia rispetto a quanto avviene nel Veneto, per i servizi Padova manifesta un trend negativo più accentuato rispetto alla stagnazione prevalente in regione. Nel commercio si segnala una stagnazione di fatturato e ordinativi e una certa espansione dell'occupazione che tuttavia potrebbe essere stata determinata da fattori di carattere stagionale.

Per contro nelle attività di servizio il declino dell'occupazione risulta più marcato rispetto a quanto avviene in regione.

Per il fatturato prevale una tendenza negativa (sia pure meno accentuata se confrontata a quella dei trimestri precedenti) a fronte di una parziale crescita per l'insieme delle imprese venete intervistate.

Per le attività commerciali:

- il **fatturato** appare stazionario (-0,2%) contro tuttavia una flessione che nel trimestre precedente era stata del -3,4% e considerato che per il Veneto la tendenza appare negativa in dimensioni più accentuate (-1,8%);
- una situazione analoga si riscontra per gli **ordinativi** (+0,3%) anche qui in parziale recupero rispetto al -0,6% del trimestre precedente in presenza di un calo marcato per la regione (-4%) nel trimestre in esame;
- da rilevare che nel Veneto la dinamica degli ordinativi risulta negativa in tutte le altre province e Padova registra nell'insieme il risultato relativamente migliore;
- in controtendenza i dati per l'**occupazione** (+3,1%) dopo il calo registrato nel periodo aprile-giugno (-2,1%) come avviene anche a livello regionale sia pure in dimensione più contenute (+1,9%).

Per i servizi:

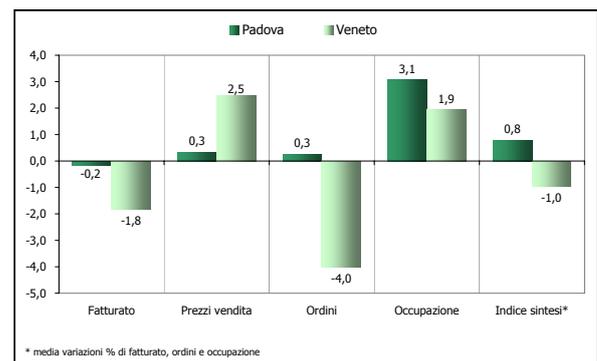
- il **fatturato** registra una flessione limitata (-0,4%) pressoché analoga a quella del trimestre precedente, a fronte tuttavia di un dato regionale in parziale aumento (+0,6%);
- per l'**occupazione** si evidenzia un calo consistente (-3%) con un peggioramento quindi rispetto al risultato del periodo aprile-giugno in cui si era verificato un parziale recupero, ma del resto anche in regione il

trend risulta negativo, sia pure in dimensioni inferiori (-1,2%).

Le indicazioni formulate dalle imprese intervistate relativamente alle **previsioni** fino al marzo 2009 risultano ancora **orientate negativamente**.

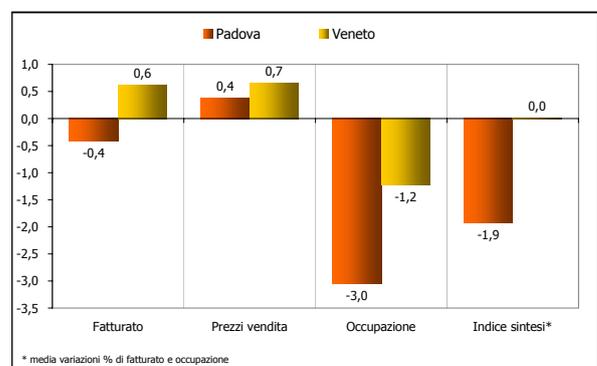
Le prospettive appaiono nuovamente meno favorevoli nei servizi rispetto ad un arretramento che è pure previsto per le attività commerciali, anche se questa ulteriore involuzione nei prossimi mesi dovrebbe essere meno marcata rispetto alle indicazioni pure negative fornite dall'insieme delle imprese venete intervistate.

Padova. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% tend.). III trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% tend.). III trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Rovigo

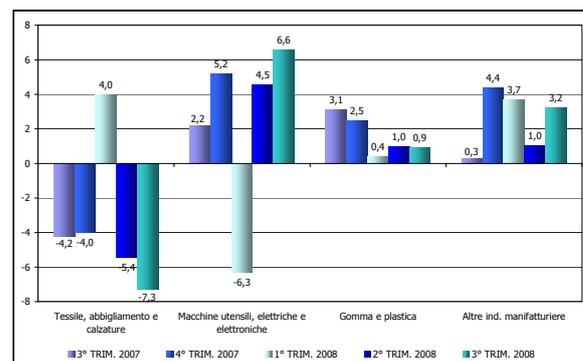
In un quadro congiunturale di rallentamento dell'industria veneta le imprese manifatturiere della provincia di Rovigo hanno dimostrato una **buona capacità di tenuta**, perché la loro **produzione** è risultata in aumento del +1,6% rispetto allo scorso anno. Le aziende con almeno 2 addetti, quindi, sembrano resistere, come nel trimestre precedente, alla crisi che ha incominciato a farsi sentire già all'inizio dell'anno, registrando, altresì, una crescita degli **ordini esteri** del 4,3% e un aumento del **fatturato** dell'1,2%; in controtendenza, invece, gli **ordini interni** e l'**occupazione**, che appaiono in flessione rispettivamente del 3,5% e del 3,1%.

A tenere il passo sono state le aziende con 10 addetti e più, che hanno incrementato la produzione del 2,6% su base annua (Veneto -3,1%), mentre quelle con 2-9 addetti hanno subito una contrazione dell'8,1% (Veneto -8,0%). Tra le aziende di maggiori dimensioni, a incrementare i volumi produttivi in maniera più significativa sono state le imprese con 250 addetti e più (+7,2%); a seguire le aziende con 50-249 addetti (+3,4%) e quelle con 10-49 addetti (+1,2%).

Il comparto delle **macchine utensili, elettriche ed elettroniche**, con un incremento della produzione del 6,6%, sembra aver recuperato il momento di difficoltà manifestatosi all'inizio dell'anno. Buona la tenuta del settore delle **altre industrie manifatturiere**, che anche in questo trimestre evidenzia una crescita del 3,2%. La **gomma e plastica** si mantiene su livelli di produzione comunque positivi, anche se di misura inferiore (+0,9%), mentre il comparto del **tessile-abbigliamento** accusa un'ulteriore contrazione del 7,3%.

Il **fatturato** è risultato in crescita dell'1,2% su base annua (Veneto, -0,1%), quale media dell'incremento del 2,1% delle imprese con 10 addetti e più e della diminuzione del 7,9% delle aziende con 2-9 addetti. Incrementi del **volume d'affari** si sono registrati nel comparto delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche (+9,1%), in quello delle altre industrie manifatturiere (+1,9%) e nella gomma e plastica (+0,4%); flessione per il tessile-abbigliamento (-5,6%). Il **fatturato estero** si è attestato a +7,0% (Veneto, +2,2%) e la **quota dell'export sul fatturato totale** è stata del 63,5%, in aumento rispetto alla quota del 46,4% registrata alla fine del trimestre

Rovigo. Andamento della produzione per settore per le imprese con 10 addetti e più (var.% rispetto allo stesso trim. anno prec.). III trim. 2007 - III trim. 2008.



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

scorso, e al di sopra della media regionale, pari al 62,9%.

Gli **ordini interni** hanno subito una flessione del 3,5% (trimestre precedente -0,9%), registrando, tuttavia, la perdita più contenuta a livello regionale, subito dopo la provincia di Belluno, e attestandosi leggermente al di sopra della media regionale fermatasi a -3,8%. Dinamica favorevole, invece, per gli **ordini dall'estero**, che evidenziano una crescita del 4,3% (Veneto, -3,2%), in particolare per il settore delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche (+13,4%) e della gomma e plastica (+4,4%). In flessione il comparto del tessile-abbigliamento (-8,6%) e quello delle altre industrie manifatturiere (-1,6%).

L'**occupazione** è diminuita del 3,1%, una percentuale superiore a quella registrata nel Veneto, che si è attestata a -1,5%; le imprese con 10 addetti e più hanno segnato una diminuzione del 3,4%, mentre le microimprese hanno registrato una contrazione più contenuta (-1,6%). L'**occupazione straniera**, ha registrato il calo più significativo tra le province venete, -10,3%, risultato che si posiziona ben al di sotto della media regionale pari a +0,6%. I **prezzi di vendita** sono praticamente stabili, +0,2% (Veneto +1,7%) ed il **grado di utilizzo degli impianti** è stato pari al 73,4% (Veneto, 74,1%).

Rovigo. Andamento per settore e classe dimensionale della produzione, del fatturato e degli ordini dell'industria manifatturiera (imprese con 10 addetti e più) (var.% su trim. prec. e su trim. anno prec.). III trim. 2008

	Produzione		Fatturato		Ordini Interni		Ordini esteri	
	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.
Settori di attività								
Tessile, abbigliamento e calzature	-7,3	-7,3	-6,8	-5,6	-5,8	-5,3	2,9	-8,6
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	-12,3	6,6	-13,5	9,1	-9,2	-5,4	-15,9	13,4
Gomma e plastica	-4,7	0,9	-3,2	0,4	2,5	1,4	-4,0	4,4
Altre ind. manifatturiere	-3,9	3,2	-4,4	1,9	-1,5	-2,4	-5,4	-1,6
Classe dimensionale (addetti)								
10-49 add.	-5,8	1,2	-4,1	0,9	-3,2	-5,0	-3,3	-2,1
50-249 add.	-4,8	3,4	-6,1	3,3	-0,5	0,6	-13,0	11,9
250 add. e più	-6,4	7,2	-15,9	3,9	-10,8	-7,0	-7,5	-5,1
Totale	-5,4	2,6	-5,9	2,1	-2,6	-2,8	-8,9	4,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Secondo l'indagine congiunturale sulle imprese del Commercio e Servizi, nel terzo trimestre 2008 si sono registrati in provincia di Rovigo incrementi di fatturato su base annua, sia nel settore del commercio (+4%), sia nei servizi (+1,3%). I risultati dei volumi delle vendite delle imprese polesane si sono attestati al di sopra della dinamica regionale, che ha segnato una flessione nel comparto del commercio del 1,8% e un incremento nei servizi dello 0,6%.

La buona performance del fatturato del commercio, tuttavia, non è da imputare solo a una tenuta della domanda, ma anche a un aumento del 7,5% dei prezzi di vendita, ben al di sopra della media del Veneto, attestatosi al +2,5%.

Complessivamente, non si registra un crollo dei consumi, e i servizi, pur ridimensionando le performance, si mantengono su livelli positivi sia nel fatturato, sia nell'occupazione.

Contrastate le previsioni: gli operatori del commercio esprimono un certo ottimismo sulle prospettive di vendita nei prossimi sei mesi, mentre quelli dei servizi prevedono una contrazione dei volumi d'affari.

COMMERCIO

Il terzo trimestre 2008 ha segnato ancora una crescita delle **vendite**, +4% su base annua, in contro tendenza rispetto alla media regionale pari a -1,8%. La provincia di Rovigo, insieme a quella di Treviso (+1,3%), ha registrato una tenuta della domanda di beni di consumo, a differenza delle altre province venete, che sono risultate tutte in flessione: Verona, -5,6%, Vicenza, -4,3%, Belluno, -0,5%, Venezia, -2,2%, Padova, -0,2%. Alla buona performance delle vendite, tuttavia, ha contribuito anche un significativo incremento dei **prezzi di vendita**, +7,5%, il più alto nel Veneto, che ha fatto registrare un aumento medio del 2,5%.

Gli **ordini a fornitori**, per contro, hanno subito una battuta d'arresto, -3,8%, in linea con il risultato evidenziato a livello regionale (-4%), dove si va dall'incremento registrato per la provincia di Padova, (+0,3%), alla marcata flessione osservata per Verona (-11,4%). L'**occupazione** è aumentata del 3,7% (Veneto, +1,9%); solo la provincia di Treviso è risultata negativa (-0,6%).

Per i **prossimi sei mesi**, gli operatori del commercio polesani, esprimono previsioni più ottimistiche rispetto alla media regionale. Per quanto riguarda le prospettive di vendite, il 44,3% delle aziende (Veneto, 21,9%) si attende un aumento del fatturato, il 24,3% una stazionarietà (Veneto, 32,9%) e il 31,4% una diminuzione (Veneto, 45,3%). Il saldo tra coloro che prevedono un aumento e coloro che scontano una diminuzione delle vendite, quindi, è positivo presentando un valore pari a +12,9% (alla fine del trimestre precedente era del -31,9%), a fronte di un saldo regionale del -23,4%.

Il 32,2% degli operatori prevede un aumento dei prezzi di vendita (Veneto, 24,9%) e il saldo tra coloro che si attendono un incremento e coloro che al contrario danno per certa una diminuzione del volume di affari, risulta essere pari a +19,4%, contro un saldo medio regionale di +10%. Gli ordini ai fornitori vedono una calo di fiducia, perché gli operatori che li stimano in aumento sopravanzano quelli che li prevedono in calo del 19,5%, valore che, tuttavia, si attesta al di sopra del -33,9%

registrato per il Veneto. Per l'occupazione, previsioni scontano un calo, ma in misura inferiore a quella ipotizzata a livello veneto.

SERVIZI

Nel terzo trimestre 2008 il **fatturato** del comparto dei servizi è cresciuto del 1,3% su base annua (Veneto, +0,6%), in ripresa rispetto al +0,8% registrato nel trimestre precedente. L'andamento delle altre province venete è stato contrastato: Verona, +4%; Vicenza, +2,3%; Belluno, +0,1%; Treviso, -1,5%; Venezia, -0,4%; Padova, -0,4%. I **prezzi di vendita** sono risultati in lieve crescita (+0,6%), in linea con la media regionale pari al +0,7%, modesti, peraltro, gli incrementi in tutte le province, ad eccezione di Vicenza (+1,5%). Per l'**occupazione**, in crescita del 1,4% (Veneto, -1,2), continua il trend positivo, ma frena rispetto all'incremento del 2,9% registrato alla fine dello scorso periodo, e al +6,2 del primo trimestre dell'anno.

Le previsioni per i prossimi sei mesi sono meno ottimistiche rispetto a quanto prospettato dagli operatori del commercio. Il fatturato si ritiene sarà in aumento per il 10,1% degli operatori, stazionario per il 62,8% e in diminuzione per il 27,1%. I prezzi di vendita sono previsti in aumento per il 13,5% delle imprese (Veneto, 9%), prevalendo l'opinione di un loro rialzo in una misura più elevata rispetto al Veneto (saldo di opinione +6,5%, per il Polesine; +1% a livello regionale). L'occupazione rimarrà sarà stabile per l'81% delle aziende (Veneto, 77,8%), in diminuzione per il 14,9% (Veneto, 16,6%) e in crescita per il 4,1% (Veneto, 5,7%).

Rovigo. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% cong. e tend.). III trim. 2008

Indicatori	Commercio	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	-1,5	4,1
Prezzi	-	7,5
Ordini ai fornitori	-3,8	-3,7
Occupazione	-2,9	3,7

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Rovigo. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% cong. e tend.). III trim. 2008

Indicatori	Servizi	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	1,7	1,3
Prezzi	-	0,6
Occupazione	-3,6	1,4

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

L'osservatorio regionale sul credito

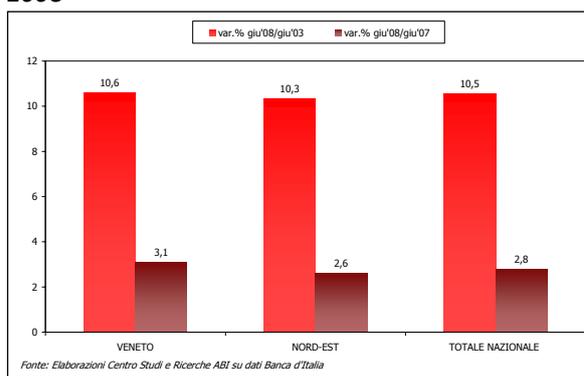
Struttura del sistema bancario

Nel corso del primo semestre del 2008 è proseguito il processo di bancarizzazione del Veneto, raggiungendo, a giugno 2008, le 3.591 unità, con un incremento del tasso di crescita degli sportelli, rispetto agli ultimi 12 mesi, del +3,1 per cento, superiore sia alla media nazionale (+2,8%) che del Nord-Est (+2,6%).

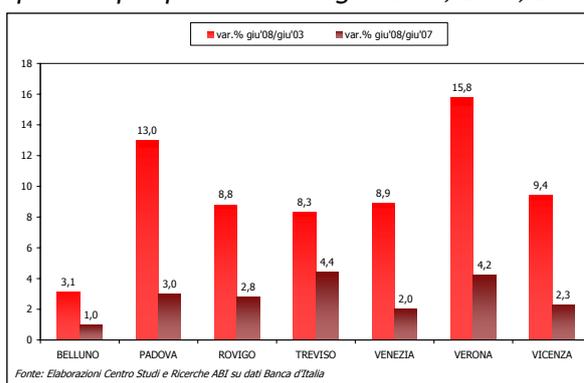
Se si considerano gli ultimi 5 anni, il tasso di crescita degli sportelli bancari in Veneto è stato pari al +10,6 per cento, in linea con la crescita a livello nazionale (+10,5%), mentre leggermente inferiore è stata al Nord-Est (+10,3%).

L'analisi provinciale del tasso di crescita tendenziale degli sportelli, a giugno 2008, ha evidenziato una notevole dinamicità a Treviso (+4,4%) e Verona (+4,2%). La provincia di Padova ha registrato un incremento (+3%), in linea con la media regionale, mentre le altre province hanno segnato degli aumenti inferiori nell'ordine: Rovigo (+2,8%), Vicenza (+2,3%), Venezia (+2%) e Belluno (+1%). Estendendo l'analisi agli ultimi 5 anni, emerge l'ottima performance di Verona che, registrando un tasso di crescita degli sportelli del +15,8 per cento, risulta essere la provincia dove la rete bancaria si è sviluppata al ritmo più sostenuto. Tassi di crescita elevati si sono registrati anche a Padova e Vicenza, dove gli sportelli sono aumentati rispettivamente del +13 per cento e del +9,4 per

Italia, Nord-Est e Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli sportelli. Giugno 2003, 2007, 2008



Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli sportelli per provincia. Giugno 2003, 2007, 2008



cento. Crescite comprese tra +8 e il +9 per cento si sono registrate a Venezia (+8,9%), Rovigo (+8,8%) e Treviso (+8,3%), mentre Belluno ha evidenziato un tasso di crescita più lento, pari al +3,1 per cento.

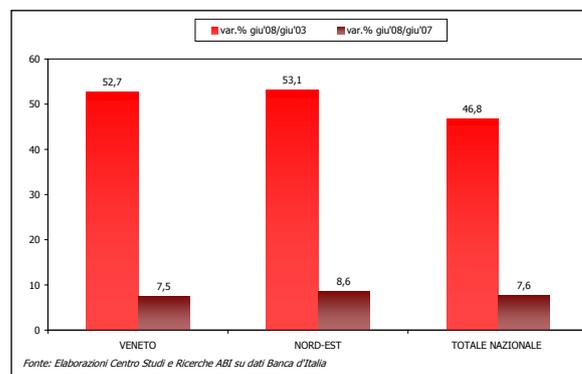
Attività di finanziamento

Nel primo semestre del 2008, l'attività di prestito delle banche in Veneto a sostegno dell'economia della Regione si è attenuata, condizionata dal rallentamento ciclico nazionale (nel secondo trimestre dell'anno il Pil ha registrato una flessione congiunturale dello 0,3% e tendenziale dello 0,1%). Fonte: Istat.

In particolare, negli ultimi 12 mesi considerati, il tasso di variazione degli impieghi è stato del +7,5%, in linea con il tasso di crescita nazionale (+7,6%) ma inferiore alla media del Nord-Est (+8,6%). Alla fine del 2007 i tassi tendenziali degli impieghi erogati in Veneto avevano registrato degli incrementi più consistenti e pari al +10,5 per cento per il Veneto, +9,6 per cento per l'Italia +9,2 per cento per il Nord-Est.

Se si estende l'analisi agli ultimi 5 anni, il tasso di espansione degli impieghi in Veneto (+52,7%) è stato in linea con la media del Nord-Est (+53,1%) e maggiore alla media nazionale (+46,8%).

Italia, Nord-Est e Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli impieghi. Giugno 2003, 2007, 2008



Attività di finanziamento alle imprese

Restringendo l'analisi ai finanziamenti erogati alle attività produttive (imprese e famiglie produttrici), a giugno 2008, il tasso di crescita tendenziale in Veneto è stato del +8,9 per cento, leggermente inferiore sia alla crescita media nazionale (+10,5%) sia alla media registrata nella macro-area di riferimento (+9,7%) e in decelerazione in confronto al +12 per cento dell'ultimo quarto del 2007.

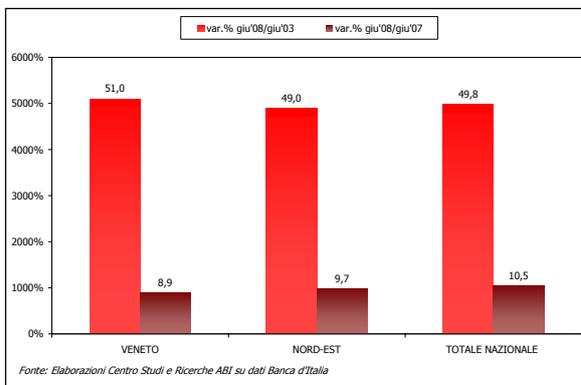
Analizzando l'andamento dell'indicatore negli ultimi 5 anni, si osserva una maggiore dinamicità in Veneto (+51%), rispetto alla media italiana (+49,8%) e al Nord-Est (+49%).

A livello provinciale, il tasso di crescita tendenziale degli impieghi alle imprese e alle famiglie produttrici, a giugno 2008 rispetto agli ultimi 12 mesi, ha evidenziato le dinamiche più significative nelle province di Verona (+13,7%), Belluno (+10,4%) e Padova (+9,5%). Sotto la

media regionale e comprese tra il 7% e l'8% le variazioni di Venezia (+7,9%), Treviso e Vicenza (entrambe +7,1%). Meno vivace la performance di Rovigo, che ha segnato un +4,9 per cento. Per quanto riguarda la dinamica dei finanziamenti, negli ultimi 12 mesi, ai principali settori economici si rileva, inoltre, come in Veneto il settore più

dinamico sia stato ancora quello dell'edilizia, segnando un tasso di crescita tendenziale del +14,4 per cento e riportando in questo modo una crescita superiore a quanto osservato nella media nazionale riferita a questo settore (+10,7%). Il settore dei servizi e dell'industria ha presentato invece tassi di crescita sostenuti ma inferiori alla media nazionale: la dinamica dei finanziamenti erogati alle imprese che operano nei servizi è stata pari al +10,3 per cento contro il dato nazionale del +11,7 per cento, mentre nell'industria la crescita è stata del +6,9 per cento a fronte del +11,4 per cento dell'Italia.

Italia, Nord-Est e Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli impieghi a imprese e famiglie produttrici. Giugno 2003, 2007, 2008



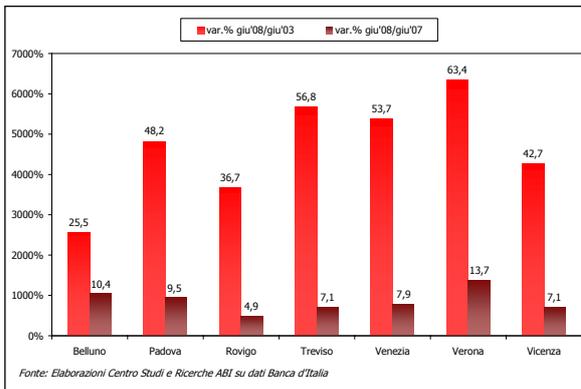
Rischiosità della clientela

L'attività di lending alle attività produttive venete continua a presentare un basso grado di rischio.

Il tasso annuale di decadimento¹ negli ultimi 12 mesi è stato dell'1,44 per cento contro l'1,21 per cento del Nord-Est e l'1,31 per cento dell'Italia che si raffronta al 1,21 per cento registrato 12 mesi prima in Veneto e nel Nord-Est e 1,25 per cento in Italia.

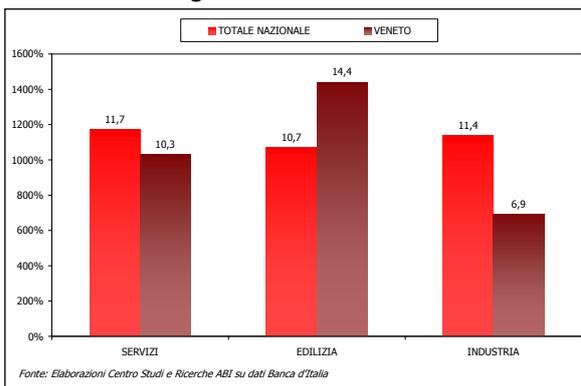
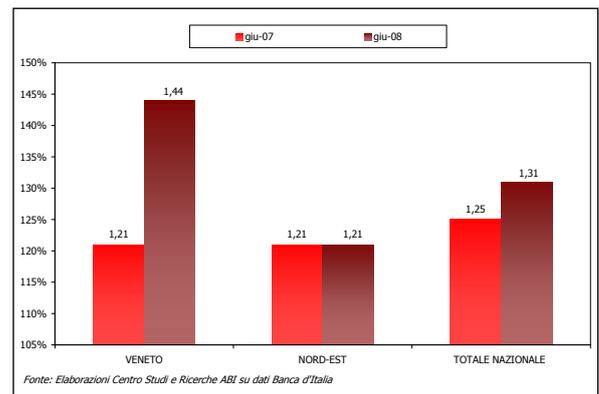
Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli impieghi a imprese e famiglie produttrici per provincia. Giugno 2003, 2007, 2008

A livello provinciale, si sono registrate le seguenti dinamiche: Belluno 0,86 per cento (12 mesi prima era 0,45%), Padova 1,55 per cento (1,15%), Rovigo 1,79 per cento (2,04%), Treviso 1,53 per cento (1,30%), Venezia 0,93 per cento (0,70%), Verona 0,93 per cento (0,90%), Vicenza 2,05 per cento (1,74%).



Italia, Nord-Est e Veneto. Tassi annuali di decadimento alle attività produttive. Giugno 2007, 2008

Italia e Veneto. Tassi di crescita tendenziale degli impieghi alle attività produttive per settore economico. Giugno 2008



¹ Il tasso annuale di decadimento è calcolato come il rapporto tra il flusso annuo di sofferenze rettifiche e gli impieghi vivi alla fine dell'anno precedente.

Le imprese

Nel terzo trimestre 2008, la base imprenditoriale veneta ha segnato una lieve espansione. Sulla base degli ultimi dati diffusi da Infocamere, a fine settembre 2008 le imprese iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio del Veneto risultano 510.589, di cui **463.922 attive**.

Il confronto con il terzo trimestre 2007 ha evidenziato un incremento del **+0,7 per cento** ma rispetto al trimestre precedente l'aumento è stato del +1,3 per cento. Occorre precisare che su tali variazioni pesa l'impatto delle modifiche sui Registri Imprese delle Camere di Commercio conseguenti all'applicazione della riforma del diritto fallimentare, che hanno alterato l'omogeneità della serie storica e quindi la confrontabilità dei dati nel tempo. Le modifiche adottate in ottemperanza alla nuova normativa hanno comportato il ritorno allo stato di "attive" di una quota di imprese che fino al 31.12.2007 erano considerate "sospese". I dati relativi al 2008 quindi non sono immediatamente confrontabili con quelli del 2007 e degli anni precedenti e le relative variazioni, per cause che dipendono dalla natura amministrativa degli archivi camerale, vanno

L'occupazione

Sulla base dell'indagine Istat sulle forze di lavoro, nel terzo trimestre 2008 il numero di **occupati** è risultato pari a **2.162 mila** unità, manifestando un aumento su base annua dell'1,8 per cento (+39 mila unità), in deciso rallentamento rispetto al recente passato. L'incremento tendenziale dell'offerta di lavoro ha interessato principalmente le donne (+38 mila, +4,5%), mentre gli uomini sono rimasti stabili (più mille unità, +0,1%).

Per quanto riguarda le posizioni professionali è continuata la crescita dei **lavoratori dipendenti**, aumentati di ben 97 mila unità (+6,1%), mentre si è registrata una flessione rilevante per gli **indipendenti** (-58 mila, -11%).

A livello settoriale il trend positivo dell'occupazione ha interessato in misura più marcata l'**industria** (+58 mila, +7,2%), in particolare le costruzioni hanno registrato un aumento del 1,4 per cento (+2 mila unità). Rimane invece stabile l'occupazione nel **terziario**: nel **commercio** si è evidenziata una lieve flessione del -0,2 per cento, per gli **altri servizi** una variazione del +0,1 per cento. Continua

valutati con attenzione e cautela.

Per ovviare a questi limiti, il confronto temporale va circoscritto all'universo delle imprese registrate, che a differenza delle "attive", non ha risentito delle modifiche introdotte con la nuova normativa.

Veneto. Imprese attive per settore di attività economica. III trim. 2008

	III trim. 2007	III trim. 2008
Agricoltura, caccia e silvicoltura	85.619	82.726
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2.855	2.899
INDUSTRIA	138.566	140.781
Estrazione di minerali	298	287
Attività manifatturiere	65.971	67.172
Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	227	243
Costruzioni	72.070	73.079
Comm. ingr. e dett. - rip. beni pers. e per la casa	106.139	106.765
SERVIZI	126.728	129.562
Alberghi e ristoranti	22.950	23.443
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	16.991	16.790
Intermediaz. monetaria e finanziaria	8.592	8.575
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	57.525	59.705
Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	1	1
Istruzione	1.393	1.431
Sanità e altri servizi sociali	1.378	1.416
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.898	18.201
Imprese non classificate	762	1.189
TOTALE	460.669	463.922

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Infocamere

a soffrire l'**agricoltura**, che ha registrato una decrescita del 29,4 per cento (-19 mila unità).

In Veneto il **tasso di occupazione** della popolazione tra 15 e 64 anni è aumentato di sei decimi di punto percentuale rispetto al terzo trimestre 2007, portandosi al 66,6 per cento. A fronte della flessione del tasso di occupazione maschile (77,3%, meno cinque decimi di p.p.), quello femminile ha raggiunto il 55,5 per cento, aumentando di 1,7 punti percentuali rispetto a un anno prima. Il numero delle **persone in cerca di occupazione** è risultato pari a 64 mila unità, in flessione di 9 mila unità rispetto al terzo trimestre 2007, calo che ha riguardato però solo la componente femminile. Il **tasso di disoccupazione** è diminuito di quattro decimi di punto percentuale rispetto ad un anno prima, posizionandosi al 2,9 per cento. In particolare, il **tasso di disoccupazione maschile** è rimasto stabile al 1,7 per cento, mentre quello **femminile** è diminuito dal 5,7 per cento al 4,5 per cento. Il **tasso di attività** per la popolazione tra i 15 e i 64 anni si è posizionato al 68,6 per cento (+0,3 p.p. sul terzo trimestre 2007).

Veneto. Occupati per settore (val. ass. in migliaia e var.% su base annua). III trimestre 2008

	3° trim. 2007					3° trim. 2008					var. %				
	Dip.	Indip.	M	F	Totale	Dip.	Indip.	M	F	Totale	Dip.	Indip.	M	F	Totale
Agricoltura	22	43	50	15	65	15	31	37	8	46	-30,6	-28,7	-25,2	-43,6	-29,4
Industria	650	159	603	206	810	715	153	655	213	867	10,0	-4,3	8,6	3,1	7,2
di cui Costruzioni	98	70	158	10	168	103	67	162	8	170	5,2	-4,0	2,6	-18,5	1,4
Commercio	166	103	149	120	269	172	97	148	121	268	3,7	-6,5	-0,6	0,2	-0,2
Altri servizi	758	222	477	503	980	790	190	440	541	981	4,3	-14,5	-7,7	7,4	0,1
Totale	1.595	528	1.278	845	2.123	1.692	470	1.280	882	2.162	6,1	-11,0	0,1	4,5	1,8

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat

L'interscambio commerciale

Nonostante il contesto congiunturale poco favorevole, l'andamento dell'export veneto mantiene un segno positivo. Nel terzo trimestre 2008, la nostra regione ha esportato beni per un valore di **12.013 milioni di euro**, segnando un **+2,6** per cento rispetto allo stesso periodo del 2007. Un incremento incoraggiante in linea con quello della media italiana (+3,3%) e dell'area del Nord Est (+2,3%).

A livello settoriale, si rileva la crescita dell'export del comparto **alimentare** veneto (+17,5%), che rappresenta il 6,1 per cento delle esportazioni regionali. Tra i principali settori che da sempre caratterizzano l'export veneto si evidenzia, dopo la flessione del primo trimestre, la ripresa delle **tessile abbigliamento** (+5%) e del **cuoio e prodotti in cuoio** (+9,7%), che assieme costituiscono il 21,3 per cento delle vendite totali. L'export dei **metalli e prodotti in metallo** (con un'incidenza dell'12,3% sul totale) ha registrato un aumento del +4,4 per cento. Le esportazioni dei **macchinari e apparecchi meccanici**, che si confermano la prima voce export, con 2.588 milioni di vendite, sono rimaste invece invariate. Andamento negativo per il comparto **legno** (-9,6%) e dei **minerali non metalliferi** (-8,2%).

A livello di aree geografiche, le esportazioni sono cresciute sia verso l'**Ue-27**, il principale mercato di sbocco (oltre il 60% delle merci venete), che verso gli **altri Paesi Europei**, con un aumento rispettivamente del 3,1 per cento e del 12 per cento. Buoni risultati si sono osservati anche nei flussi verso i Paesi del **Medio Oriente** (+11%). Permane una flessione delle vendite verso i Paesi americani: verso l'**America Settentrionale** si è

registrato un calo del -16,4 per cento, mentre è rimasto pressoché stabile l'export verso l'**America Latina** (+1,4%).

Le **importazioni** hanno raggiunto al terzo trimestre 2008 valori pari a **9.458 milioni di euro**, facendo così registrare una crescita del **+2,7** per cento rispetto a quelli dello stesso periodo del 2007. Il Veneto ottiene, quindi, un **saldo positivo** pari a **2.555 milioni di euro**.

L'aumento delle importazioni è imputabile alla crescita della maggior parte dei settori. In particolare, si evidenzia l'aumento dell'import di **coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari** (+51,3%), dell'**alimentare** (+12,9%) e dell'**agricoltura e pesca** (+12,7%). In ripresa le importazioni di **metalli e prodotti in metallo** (+2,9%) e dei **mezzi di trasporto** (+5,8%).

Osservando i Paesi di provenienza, le importazioni dal **Medio Oriente** più che si raddoppiano, raggiungendo i 530 milioni di euro. Si rileva invece una flessione dei flussi in entrata dall'**America** (-6,9%), in particolare dall'**America settentrionale** (-22,7%).

Veneto. Import-export per settore merceologico (dati provvisori). III trimestre 2008

Settori	Import			Export			Saldo	
	mil euro	var. %	comp. %	mil euro	var. %	comp. %	mil euro	var. ass.
Agricoltura-pesca	408	12,7	4,3	175	4,0	1,5	-233	-39
Manifatturiero	8.555	2,5	90,5	11.800	3,0	98,2	3.245	110
Alimentari, bevande, tabacco	802	12,9	8,5	738	17,5	6,1	-64	18
Tessile-abbigliamento	1.056	0,7	11,2	1.371	5,0	11,4	316	58
Cuoio e prodotti in cuoio	652	-3,8	6,9	1.185	9,7	9,9	533	130
Legno e prodotti in legno	170	-14,4	1,8	61	-9,6	0,5	-109	22
Carta, stampa, editoria	206	-7,4	2,2	294	-0,1	2,4	88	16
Coke	79	51,3	0,8	94	11,1	0,8	14	-18
Chimica	657	-1,0	6,9	431	-0,2	3,6	-225	6
Gomma-plastica	197	3,4	2,1	367	-3,1	3,1	170	-18
Minerali non metalliferi	136	-2,0	1,4	370	-8,2	3,1	234	-31
Metalli e prodotti in metallo	1.441	2,9	15,2	1.479	4,4	12,3	38	21
Macchine e app. meccanici	701	0,4	7,4	2.588	0,0	21,5	1.887	-3
Macchine elettriche, elettroniche, ottiche	606	2,0	6,4	1.262	2,9	10,5	656	23
Mezzi di trasporto	1.673	5,8	17,7	540	-4,2	4,5	-1.133	-115
Altri manufatti	180	-6,5	1,9	1.021	-1,4	8,5	841	-2
Altri prodotti	495	3,0	5,2	37	21,4	0,3	-457	61
Totale	9.458	2,7	100,0	12.013	2,6	100,0	2.555	68

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat

Le immatricolazioni

Da gennaio a settembre 2008 il **mercato italiano delle autovetture** ha mantenuto un andamento negativo. Secondo i dati forniti dall'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri), nei primi nove mesi del 2008 le **immatricolazioni** hanno subito una **diminuzione del -11,3 per cento**, rispetto al corrispondente periodo del 2007, portandosi a poco più di 1,7 milioni di unità rispetto agli 1,9 milioni dell'anno precedente. Nel periodo considerato una flessione ancora maggiore delle immatricolazioni, rispetto al dato nazionale, è stata registrata in **Veneto** (-16,1% su base annua). Anche analizzando la situazione a livello territoriale emergono performance negative per tutte le province. **Le contrazioni maggiori**, superiori al 18 per cento, si osservano **nelle province di Belluno e di Venezia**. Una flessione sopra la media regionale si registra inoltre a **Rovigo** (-16,9%) e **Verona** (-16,4%). Più contenute le diminuzioni di **Padova** (-15,5%),

Treviso (-15,1%) e **Vicenza** (-14%).

Le cause del rallentamento della domanda, dopo un 2007 che aveva segnato un trend di crescita del settore con quasi 200 mila nuove unità (+6,4% su base annua), sono riconducibili al rallentamento della congiuntura economica e alle quotazioni record del petrolio e dei prezzi al consumo (NIC), quest'ultimo nel mese di settembre ha raggiunto il 3,8 per cento.

Veneto. Immatricolazioni di autovetture per provincia. Gennaio - Settembre 2008

	9 mesi 2007	9 mesi 2008	var. % 2008/2007
Belluno	7.314	5.925	-19,0
Padova	29.037	24.527	-15,5
Rovigo	7.647	6.357	-16,9
Treviso	27.145	23.058	-15,1
Venezia	23.893	19.481	-18,5
Vicenza	25.933	22.291	-14,0
Verona	33.625	28.120	-16,4
Veneto	154.594	129.759	-16,1
Italia	1.927.707	1.709.377	-11,3

Fonte: elab. UNRAE su dati del Ministero dei Trasporti

Appendice statistica
Tabella A. Caratteristiche del campione dell'indagine dell'industria, del commercio e dei servizi per settore, classe dimensionale e provincia (dati non pesati)

	Imprese		Addetti		Fatturato (mln)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
INDUSTRIA						
Settore di attività						
Alimentare, bevande e tabacco	174	9,1%	4.946	6,4%	2.085	10,8%
Tessile, abbigliamento e calzature	316	16,6%	8.846	11,4%	1.965	10,1%
Legno e mobile	188	9,9%	5.582	7,2%	985	5,1%
Carta, stampa, editoria	127	6,7%	5.422	7,0%	1.228	6,3%
Gomma e plastica	112	5,9%	4.450	5,7%	930	4,8%
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	199	10,4%	4.522	5,8%	873	4,5%
Metalli e prodotti in metallo	264	13,8%	9.266	11,9%	2.558	13,2%
Macchine utensili	193	10,1%	13.890	17,9%	3.735	19,3%
Macchine elettriche ed elettroniche	194	10,2%	15.629	20,1%	3.900	20,1%
Altre imprese manifatturiere	141	7,4%	5.167	6,6%	1.124	5,8%
Classe dimensionale						
2-9 addetti	800	41,9%	3.866	5,0%	404	2,1%
10 addetti e più	1.108	58,1%	73.854	95,0%	18.979	97,9%
Provincia						
Verona	305	16,0%	10.696	13,8%	2.912	15,0%
Vicenza	408	21,4%	18.053	23,2%	4.874	25,1%
Belluno	134	7,0%	12.071	15,5%	2.335	12,0%
Treviso	350	18,3%	12.177	15,7%	3.039	15,7%
Venezia	233	12,2%	8.080	10,4%	2.700	13,9%
Padova	345	18,1%	12.671	16,3%	2.841	14,7%
Rovigo	133	7,0%	3.973	5,1%	682	3,5%
Totale	1.908	100,0%	77.720	100,0%	19.383	100,0%
COMMERCIO						
Settore di attività						
commercio all'ingrosso	169	40,5%	4.199	37,1%	2.496	47,8%
commercio al dettaglio	160	38,4%	5.130	45,3%	1.275	24,4%
comm. man. e rip. di autoveicoli e motocicli	88	21,1%	2.004	17,7%	1.453	27,8%
Classe dimensionale						
3-9 add.	203	48,7%	974	8,6%	367	7,0%
10-49 add.	146	35,0%	2.721	24,0%	1.149	22,0%
50 add. e più	68	16,3%	7.636	67,4%	3.707	71,0%
Provincia						
Verona	65	15,6%	1.489	13,1%	1.049	20,1%
Vicenza	77	18,5%	3.114	27,5%	1.481	28,3%
Belluno	43	10,3%	1.063	9,4%	297	5,7%
Treviso	68	16,3%	1.469	13,0%	758	14,5%
Venezia	67	16,1%	2.332	20,6%	790	15,1%
Padova	65	15,6%	1.511	13,3%	698	13,4%
Rovigo	32	7,7%	354	3,1%	151	2,9%
Totale	417	100,0%	11.332	100,0%	5.223	100,0%
SERVIZI						
Settore di attività						
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	157	23,4%	4.511	16,9%	363	11,0%
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	98	14,6%	5.617	21,0%	939	28,4%
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	71	10,6%	2.562	9,6%	526	15,9%
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul.	185	27,5%	4.392	16,4%	754	22,8%
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali	100	14,9%	7.035	26,3%	618	18,7%
Altri servizi	61	9,1%	2.622	9,8%	108	3,3%
Classe dimensionale						
3-9 add.	307	45,7%	1.542	5,8%	153	4,6%
10-49 add.	227	33,8%	4.904	18,3%	506	15,3%
50 add. e più	138	20,5%	20.292	75,9%	2.650	80,1%
Provincia						
Verona	107	15,9%	4.442	16,6%	629	19,0%
Vicenza	93	13,8%	4.114	15,4%	370	11,2%
Belluno	74	11,0%	1.574	5,9%	103	3,1%
Treviso	96	14,3%	3.852	14,4%	651	19,7%
Venezia	131	19,5%	7.215	27,0%	984	29,7%
Padova	113	16,8%	4.054	15,2%	458	13,8%
Rovigo	58	8,6%	1.487	5,6%	114	3,4%
Totale	672	100,0%	26.738	100,0%	3.309	100,0%

Fonte: elab. Questlab srl

Appendice statistica

Tabella B. Campione delle imprese dell'industria rispondenti e tassi di copertura

	2-9	10 e più	classe dimensionale di cui			Totale
			10-49	50-249	250 e +	
<i>Campione effettivo</i>						
Alimentare, bevande e tabacco	89	85	65	18	2	174
Tessile, abbigliamento e calzature	119	197	149	44	4	316
Legno e mobile	70	118	88	28	2	188
Carta, stampa, editoria	46	81	59	19	3	127
Gomma e plastica	40	72	49	20	3	112
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	124	75	48	25	2	199
Metalli e prodotti in metallo	142	122	74	41	7	264
Macchine utensili	51	142	72	57	13	193
Macchine elettriche ed elettroniche	67	127	86	34	7	194
Altre imprese manifatturiere	52	89	67	20	2	141
Totale	800	1.108	757	306	45	1.908
<i>Tassi di copertura (%)</i>						
Alimentare, bevande e tabacco	2,4	12,2	11,1	18,2	15,4	4,0
Tessile, abbigliamento e calzature	2,5	6,8	5,9	13,8	18,2	4,2
Legno e mobile	1,3	7,3	6,2	14,7	50,0	2,7
Carta, stampa, editoria	3,2	13,5	11,7	20,9	75,0	6,3
Gomma e plastica	4,8	10,8	8,8	19,6	50,0	7,4
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	7,4	9,5	6,9	28,7	25,0	8,1
Metalli e prodotti in metallo	2,3	4,4	3,0	14,8	46,7	3,0
Macchine utensili	2,1	9,4	6,1	20,2	34,2	4,9
Macchine elettriche ed elettroniche	2,5	11,5	9,1	26,4	25,0	5,1
Altre imprese manifatturiere	2,8	9,2	8,3	14,5	8,7	5,0
Totale	2,6	8,2	6,5	17,8	28,0	4,3

Fonte: elab. Questlab su dati Istat

Tabella C. Modalità di contatto delle imprese dell'industria e di ricezione delle risposte

		<i>casì</i>	<i>peso %</i>
<i>Indagine 2-9 addetti</i>			
Esito dell'indagine	a. Imprese rispondenti	800	43,2
	b. Imprese non rispondenti	279	15,1
	Unità effettive (a+b)	1.079	58,3
	c. Fuori campo di osservazione	261	14,1
	d. Mancato contatto	512	27,6
	Unità campione totali (a+b+c+d)	1.852	100,0
<i>Indagine 10 addetti e più</i>			
Invio questionari	via e-mail	2.801	92,8
	via fax	218	7,2
	via telefono	0	0,0
	totale	3.019	100,0
Realizzazione dei solleciti (esclusi gli invii questionari)	solleciti via e-mail	6.646	58,5
	solleciti telefonici	4.198	36,9
	invio fax	519	4,6
	totale	11.363	100,0
Modalità di ricezione dei questionari	via web	921	83,1
	via fax	112	10,1
	telefonici	75	6,8
	totale	1.108	100,0
Esito dell'indagine	a. Imprese rispondenti	1.108	35,5
	b. Imprese non disponibili	1.911	61,2
	- di cui rifiuti espliciti	57	1,8
	Unità effettive (a+b)	3.019	96,7
	c. Imprese cessate	42	1,3
	d. Imprese non manifatturiere	10	0,3
	e. Imprese non rintracciabili	48	1,5
f. Altri errori di lista (doppie ecc.)	4	0,1	
	Unità campione totali (a+b+c+d+e+f)	3.123	100,0

Fonte: Questlab

Appendice statistica
Tabella D. Campione delle imprese del commercio e dei servizi rispondenti e tassi di copertura

	classe dimensionale			Totale
	3-9	10-49	50 e +	
<i>Campione effettivo</i>				
Commercio all'ingrosso	71	73	25	169
Commercio al dettaglio	89	42	29	160
Comm. man. e rip. di autoveicoli e motocicli	43	31	14	88
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	73	60	24	157
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	28	37	33	98
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	30	28	13	71
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	113	50	22	185
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	38	34	28	100
Altri servizi	25	18	18	61
Totale	510	373	206	1.089
<i>Tassi di copertura (%)</i>				
Commercio all'ingrosso	2,3	6,3	20,8	3,9
Commercio al dettaglio	2,9	5,6	22,0	4,1
Comm. man. e rip. di autoveicoli e motocicli	12,1	13,5	33,3	14,1
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	2,0	6,1	30,8	3,3
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	2,3	6,2	26,0	5,1
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	7,1	15,4	41,9	11,1
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	5,7	10,7	26,8	7,3
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	3,0	5,6	17,1	4,9
Altri servizi	2,4	5,3	20,5	4,1
Totale	3,2	7,0	23,8	4,9

Fonte: elab. Questlab su dati Istat

Tabella E. Modalità di contatto delle imprese del commercio e dei servizi e di ricezione delle risposte

		<i>casi</i>	<i>peso %</i>
Invio questionari	via e-mail	2.377	81,9
	via fax	525	18,1
	via telefono	0	0,0
	totale	2.902	100,0
Realizzazione dei solleciti (esclusi gli invii questionari)	solleciti via e-mail	5.723	48,7
	solleciti telefonici	4.560	38,8
	invio fax	1.457	12,4
	totale	11.740	100,0
Modalità di ricezione dei questionari	via web	828	76,0
	via fax	188	17,3
	telefonici	73	6,7
	totale	1.089	100,0
Esito dell'indagine	a. Imprese rispondenti	1.089	34,6
	b. Imprese non disponibili	1.813	57,6
	- di cui rifiuti espliciti	71	2,3
	Unità effettive (a+b)	2.902	92,2
	c. Imprese cessate	20	0,6
	d. Imprese fuori settore	17	0,5
	e. Imprese non rintracciabili	205	6,5
f. Altri errori di lista (doppie ecc.)	4	0,1	
Unità campione totali (a+b+c+d+e+f)	3.148	100,0	

Fonte: Questlab